

in seguito all'emergenza sanitaria questa edizione è disponibile solo on-line

L'incubo totalitario dalla quarantena al comunismo

#io resto a casa

di **Marcello Veneziani**
La Verità 7 aprile 2020

La cattività prolungata genera cattivi pensieri. Di chi la subisce, di chi la decreta. Malus mala cogitat, chi vive male pensa male, potremmo tradurre.

Così in dormiveglia, tra la notte e l'alba, ho avuto un incubo. Ho visto, ho pensato, ho sognato - non so dire bene - dove avrebbe portato la lunga detenzione per ragioni sanitarie: a un regime totalitario mai visto che arrivava a privare i cittadini delle libertà più elementari e non ammetteva alcun dissenso nel nome della suprema emergenza sanitaria. Negati i diritti principali, che precedono perfino quelli democratici: uscire di casa, passeggiare, incontrare familiari ed amici, abbracciarsi, vivere all'aperto, andare a messa. Veniva poi spenta ogni attività produttiva, distrutta ogni possibile forma di lavoro, di ricreazione, dalla lettura al caffè; solo distrazioni centralizzate e controllate, perché somministrate dalla rete e dal web direttamente ai domiciliari.

Nell'incubo l'obbligo di mascherine era diventato permanente, allo scopo di mettere la museuola ai cittadini, impedire loro di parlare liberamente e farsi capire, con la scusa di salvaguar-

darli la salute. Sotto la minaccia della malattia, l'ospedalizzazione e la morte, il popolo impaurito diventava docile, non opponeva resistenza.

Era severamente proibita ogni riunione da tre persone in su e vietata ogni manifestazione che richiamasse un'assemblea. Sradicata ogni fede, ridotta solo al segreto della propria intimità (chiusi in bagno a pregare), la politica costretta al privato, concessi invece il fumo e il cane da passeggio.

A un certo punto, il divieto assoluto di uscire fu rimosso ma con quattro pesanti condizioni. La prima fu che persino respirare all'aria aperta, uscire di casa, passeggiare, fu considerata come una concessione, una grazia del potere clemente, e dunque la gente doveva esser grata ai suoi carcerieri che finalmente poteva fare quello che nessuno nell'umanità aveva proibito a un popolo intero. La libera circolazione, però limitata. Anche sulle opinioni e i dissensi restava divieto di circolazione, c'era una commissione apposita per reprimere.

La seconda condizione fu il prezzo richiesto per quella grazia; considerando che un virus può evolversi e rigenerarsi in altre forme, allora la profilassi, i controlli, il distanziamento sociale, i

viaggi vigilati e tutte le limitazioni vigenti furono solo temperate e regolate ma non sparirono. Si potevano fare due passi, senza esagerare, rispettare i turni per prendere l'auto e andare al supermercato, regolare la propria vita al ritmo del Campanone di Stato che scandiva orari, permessi e divieti. In cambio di questa libertà limitata i sudditi dovevano essere controllati da braccialetti elettronici e collari-guinzaglio, telefonini di sorveglianza, retromaschere alla nuca che segnalavano la presenza, lo spostamento e il tempo scaduto di uscita. Fu vietato il mare, sinonimo di libertà.

Ma il regime totalitario-sanitario diventò davvero efferato quando affrontò la poderosa crisi economica e sociale che il contagio aveva creato, il fallimento di milioni di attività, la perdita del lavoro per milioni di lavoratori, la miseria e la fame. Dopo aver promesso interventi statali a protezione, a sostegno, dei tanti rimasti per terra, dopo aver promesso redditi e finanziamenti per ripartire, le casse si vuotarono, e allora si decise dopo un prelievo forzoso in forma di patrimoniale, di adottare un rimedio più radicale. Azzerare ogni stipendio, tutti ricevono lo stesso reddito universale di cittadinanza. Ovvero a ciascuno secondo i suoi bisogni. Negato ogni riconoscimento ai meriti e alle capacità, agli studi e ai curricula, all'inventiva e all'intraprendenza. Si avverava così l'utopia del comunismo, ma veniva chiamata in altro nome per rassicurare la gente; e veniva promossa da gente che non veniva dal comunismo ma dal nulla o dal circo. A' livella diventò l'inno universale, acclamato dai nuovi proletari affamati. Nessun regime, neanche il più sanguinario, era riuscito a estendere in modo così radicale il controllo totalitario e il reddito egualitario. Ci riuscì la paura del contagio e la crisi che ne seguì. Si affacciò allora il sospetto che il virus fosse stato indotto o almeno veicolato, manipolato, cavalcato. E che gli stessi paesi da cui era partito prendessero il sopravvento estendendo il regime comunista all'occidente.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Infine, la miseria economica e sociale, i sussidi di stato e il controllo a scopo sanitario, produssero di fatto l'estinzione delle sovranità politiche, popolari e nazionali e il trasferimento del potere a un protettorato medico-economico-tecnocratico che garantiva i flussi finanziari, i divieti e il bilancio. Fu così che il comunismo cooptò gli oligarchi della finanza. Col dispotismo maocapitalista furono insediati i cavalli di Troika, terne di comando costituite da un banchiere, un manipolatore mediatico e un militare. Sbaragliati i paesi sviluppati e smantellate le loro produzioni, ridotti alla fame i paesi che vivevano del petrolio, livellata la società e revocata la democrazia, il comunismo implicito era dominato da un clan di falsi scienziati e di veri satrapi.

Un raggio di sole filtrato nella stanza mi liberò dall'incubo ma restò negli occhi, nella mente, nei polmoni, in gola. Certo, sono cattivi pensieri; anche Paul Valéry scrisse i suoi Cattivi pensieri in tempo di cattività sotto la guerra mondiale e durante l'occupazione tedesca.

La dolcezza proibita di aprile, che era il mese più bello e più promettente - bello per la primavera che effonde, promettente per l'estate che annuncia - è diventato con la prigionia domestica "il più crudele dei mesi", come scrisse T.S. Eliot.

E il divieto di Resurrezione per motivi igienici, imposto nella Settimana Santa, ha reso ancora più atroce la detenzione. Se neghi a un uomo la Pasqua, nel nome della salute gli neghi la possibilità di salvezza.

Ho atteso questo sabato come da bambino attendevo il Natale



dal Web

Già da lunedì sera avevo deciso che oggi mi sarei concesso un'evasione lecita da questa quarantena: la spesa alla Coop. Ogni giorno di questa settimana ho guardato il meteo; ho preparato bene le borse la sera prima, e stirato perfettamente la tuta grigia della Quechua. Stamattina sveglia presto, doccia, barba fatta. Due spruzzate di Dior Homme, Converse verdi ai piedi in tinta con la mascherina chirurgica, ed esco alla volta del supermercato. Sono circa a metà strada quando mi accorgo di avere dimenticato le borse, come d'altronde mi è successo sempre in questi ultimi diciotto anni.

CONTINUA A PAG.2

IN EVIDENZA ALL'INTERNO

• Più di 100.000 canari non riceveranno aiuti nonostante siano senza lavoro **pag.2**

- Risolti alcuni dubbi generati dal coronavirus **pag.3**
- Apre il Mercato Virtuale Me Gusta del Cabildo **pag.4**
- Un po' di chiarezza sui batteri, sui virus e su COVID-19 **pag.6**
- Proroga della validità dei documenti di identità **pag.10**
- Vietata la plastica monouso a partire dal 2021 **pag.11**
- Fine delle lezioni per le università pubbliche **pag.12**
- Approvate le misure economiche per gli autonomi **pag.13**
- Cittadini Italiani in rientro dall'estero. Ecco le risposte **pag.17**
- Il coronavirus cancella mezzo secolo di turismo **pag.17**
- L'emergenza acqua incombe sulle Canarie **pag.21**

#Video Leggo Tenerife

E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife

stay tuned!

YouTube, Facebook, Instagram, Twitter icons

El "must" de Canarias

LORO PARQUE

WWW.LOROPARQUE.COM

Ho atteso questo sabato come da bambino attendevo il Natale

segue dalla prima pagina

Non faccio a tempo a scompormi che dal primo piano di un palazzo mi raggiunge una violenta scchiata d'acqua ghiacciata: è un'anziana signora che passa le sue giornate di vedetta e - si scusa - ma mi aveva scambiato per un uomo che già giovedì scorso era andato a fare la spesa e doveva essere punito per questo sconsiderato abuso della sua libertà. Seppur innocente mi scuso a mia volta, costernato, e fradicio raggiungo il supermercato. La coda di clienti in attesa misura un chilometro e duecento metri. Il pensionato che ho davanti si volta, mi guarda e sembra dirmi: sì, ho avuto tutta la settimana per fare la spesa, ma mi piace venire il sabato mattina per rompere le palle alla gente che lavora. La sua protervia non mi tange, anche perché - vittima di tre settimane di quarantena con annessa totale astinenza sessuale - mi sono concentrato sul deretano della ragazza davanti, sui suoi pantaloni di pelle nera attillati e sui suoi

lunghi capelli corvini. Sto fantasticando liberamente quando si volta di scatto, rivelandosi un virile metallaro barbuto, brufoloso, che mi aveva ingannato con le sue natiche delicate. Mi giro, sconvolto, e incrocio lo sguardo di un altro anziano in attesa: indossa dei pesanti guanti da alpinismo in cuoio e una maschera da operaio piuttosto aggressiva, vetusta, che aveva conservato per ricordo il giorno in cui, nel 1981, era andato in pensione dalla Fincantieri.

È piena di calce e amianto, e non si accorge che lo proteggerà dal Coronavirus, ma gli causerà un carcinoma polmonare.

È sereno così, e io lo rispetto, anche perché nel frattempo sono giunto in prossimità dell'ingresso. La macchinetta del caffè mi attira, dopo giorni e giorni di imbevibile moka casalinga, ma qualcuno vi ha legato uno di quei cagnetti pinscher orrendi, perennemente incazzati, che vibrano e sembrano Bestie di Satana piene di cocaina. Mostrandomi i suoi minuscoli denti aguzzi, con gli occhi spiritati fuori dalle orbite, mi fa intendere con uno sguardo di essere pronto a sbranarmi se solo osassi avvicinarmi. E perciò rinuncio. Finalmente è il mio turno. Sono emozionato, eccitato, saltello. Mi muovo fra gli scaffali con



curiosità e scatto anche qualche foto. Noto con dispiacere che il reparto della carta igienica è inesorabilmente vuoto, e mi chiedo se prima dell'emergenza sanitaria la gente si pulisse il culo. Cerco di concentrarmi sull'essenziale: il Campari, le birre, sei bottiglie di vino in offerta, le noccioline, una frusta per dolci, un cd del Festivalbar 1999. Ho tutto. Alle casse vengo insultato come un cane dalla folla inferocita perché mi sputo nelle mani per aprire le buste. Sono costernato. Ne riempio cinque, esco. Il sole primaverile mi scalda, tiepido e materno, e così rallento il passo per godermelo meglio; ma la stessa vecchia del mattino ha appena gettato dell'olio bollente su un runner, che

sta rantolando a terra in preda a gravissime ustioni, e mi grida che ce n'è anche per me se non mi levo dai piedi in fretta.

Mi spavento, cammino più veloce, ma i sacchetti biodegradabili iniziano a squagliarsi nelle mani, non reggono, e perdo le arance, e poi l'olio, e poi gli shampii. E io penso che Greta Thunberg è tanto carina e ha tutte le ragioni del mondo, ma che nostalgia di quei bei tempi in cui ti davano i sacchetti bianchi di plasticume spesso, indistruttibili, che tu poi li gettavi in mare e dopo due settimane un capodoglio moriva soffocato nel Golfo del Messico. In fondo, eravamo tutti più felici.

dal web

Più di 100.000 canari non riceveranno aiuti nonostante siano senza lavoro



di Ugo Marchiotto

Il lavoro illegale impedisce a decine di migliaia di canari di beneficiare delle misure anticrisi.

Un'impresa di pulizie su due non riceverà il nuovo sussidio. Circa 100.000 canari che hanno perso il lavoro a causa del coronavirus non possono beneficiare degli aiuti straordinari che il governo centrale e regionale ha attuato. Sono quelli che lavorano nell'economia sommersa, un

problema che nell'Arcipelago è particolarmente preoccupante per lo straordinario peso che l'economia sommersa ha nella regione. E, inoltre, con l'aggravante che sono persone che per lo più combinano più occupazioni per poter guadagnare un reddito minimo con cui arrivare a fine mese. Tra di loro ci sono i lavoratori domestici, molti dei quali non potranno ricevere il sussidio che il governo centrale ha appena riconosciuto per non avere un contratto.

Nel caso delle Isole, circa una persona su due rimane senza assistenza. Il modo più accurato per calcolare il numero di persone che lavorano illegalmente è quello di confrontare il numero di occupati nell'indagine sulle forze di lavoro con la statistica ufficiale degli iscritti alla previdenza sociale. Nelle Canarie in questa situazione, e quindi escluse di fatto dalle misure anticrisi dei governi, sono poco più di 100.000.

L'economista José Miguel González, che ha ricoperto la carica di direttore generale dell'Occupazione nella precedente legislatura autonoma, ha spiegato che il peso dell'economia sommersa nell'Arcipelago va attualmente dal 15 al 23% dell'occupazione e del Prodotto Interno Lordo (PIL).

"Abbiamo sempre detto che bisognava fare attenzione, che non tutto è a breve termine; ed è ora, in questa situazione

straordinaria, che ne vediamo le ragioni", ha approfondito González.

Insomma, gli oltre 100.000 canari (o persone che lavorano nelle Isole Canarie, dato che un'alta percentuale di posti di lavoro illegali è occupata da immigrati che devono svolgere al meglio le loro mansioni fino a quando non ottengono il permesso di lavoro) non hanno più nulla a cui aggrapparsi.

Né gli aiuti, né le sovvenzioni, né il differimento del debito, né la regolamentazione del lavoro temporaneo (ERTE), né qualsiasi altra misura raggiungono coloro che lavorano senza pagare i contributi. La situazione può quindi essere drammatica per molte di queste persone e per le loro famiglie, ed è per questo che diverse comunità autonome sono disposte ad ignorare il debito storico di questo gruppo verso il sistema di previdenza sociale e ad includerlo

negli aiuti pubblici. Infatti, il governo delle Baleari ha annunciato che pagherà anche il reddito sociale di base (il gemello del PCI, il Beneficio per l'integrazione delle Canarie, nell'altro arcipelago del Paese) ai dipendenti dell'economia sommersa. Tra questi vi sono le collaboratrici domestiche, le badanti senza contratto, coloro che lavorano in molti lavori diversi per guadagnare uno stipendio decente e persino le prostitute. Il crollo dell'economia da parte della Covid-19 ha costretto il governo centrale a porvi rimedio, in modo che gli addetti alle pulizie domestiche ricevano un aiuto supplementare in caso di disoccupazione. Tuttavia, delle oltre 19.000 donne canarie impiegate come collaboratrici domestiche, solo 9.983 possono ricevere il beneficio. Perché sono quelli che sono affiliati alla previdenza sociale. L'altro 50%, come avviene nel paese nel suo complesso, lavora in nero, tra l'altro per l'effetto disincentivante prodotto da un regime che non dà diritto alla disoccupazione.

Dentista, podologo, ITV, guasti in casa, alla macchina, passaporto... Risolti alcuni dubbi generati dal coronavirus

di Franco Leonardi

Se è vero che con lo stato di allarme molti settori hanno completamente interrotto la loro attività, molti altri sono ancora attivi per risolvere imprevisti o problemi urgenti che possono sorgere in questi giorni di confinamento. In questo articolo cerchiamo di risolvere alcuni dei dubbi più frequenti riguardanti i guasti, le emergenze sanitarie e la validità dei documenti. Il presidente del Consiglio generale dei dentisti, Óscar Castro Reino, ha spiegato che la situazione in cui si trovano gli studi dentistici in questo momento è molto complicata. Il Ministero della Salute ci ha chiesto di donare tutto il materiale protettivo perché le persone che sono in prima linea (medici e infermieri) ne

ufficiale di tutte le cliniche e di lasciarne alcune aperte per le emergenze, anche se i dispositivi di protezione individuale (EPI) attualmente mancano. Il Consiglio Generale delle Associazioni Ufficiali dei podologi di Spagna spiega che le emergenze continuano ad essere assistite in conformità con le raccomandazioni di sicurezza. Per emergenze si intendono unghie incarnite, post-operatorie o ulcere, benché la maggior parte dei trattamenti solitamente non siano urgenti. Per quanto riguarda il luogo della visita, i podologi indicano che a seconda del problema sarà gestito in clinica o a casa, anche se questa seconda possibilità non è la norma. La Confederazione Nazionale delle Associazioni degli Installatori spiega



eccezioni contenute nel Decreto Reale che specifica chi potrebbe beneficiare di questo tipo di servizio. Le famiglie che utilizzano la bombola di butano non hanno nulla di cui preoccuparsi. Continueranno a riceverlo e, inoltre, fino a settembre è vietato aumentarne il prezzo, come stabilito dal Decreto -Legge 8/2020 del marzo 2020. In particolare, il documento stabilisce che, a causa di circostanze eccezionali, i prezzi corrispondenti ai gas di petrolio liquefatti sono congelati, e la copertura dei gruppi vulnerabili nel settore della fornitura di servizi pubblici essenziali è estesa, in particolare nel settore dell'acqua, del gas naturale e dell'elettricità. Per quanto riguarda i documenti personali, secondo fonti della Polizia le circostanze variano a seconda che si faccia riferimento alla carta d'identità o al passaporto. Nel caso del DNI, la validità di tutti quelli che scadono in queste date è stata prorogata di un anno, quindi non ci sarebbero grossi problemi. Tuttavia, nel caso dei passaporti, le cose sono diverse. La prima cosa che il soggetto che vuole ritirare o rinnovare il passaporto deve valutare è se è davvero urgente, tenendo conto delle restrizioni nei voli e nei trasporti. Se l'interessato non può aspettare, deve recarsi al più vicino Ufficio di Documentazione, dove valuteranno se il suo caso è giustificato o meno. Secondo le stesse fonti, non esistono criteri stabiliti che segnano le eccezioni in caso di rinnovo di tale documentazione. L'Associazione spagnola degli enti che collaborano con l'Amministrazione nell'ispezione tecnica dei veicoli (ITV) risolve alcuni dei dubbi che possono sor-

gere ai conducenti. Il primo e forse il più importante è che quei veicoli il cui controllo scade in questo periodo potranno circolare senza problemi in termini di multe e di assicurazione. Essi riferiscono inoltre che al termine della condizione di allarme non verranno effettuate ispezioni precedenti. Stanno, quindi, analizzando come recuperare tali appuntamenti in modo da non congestionare le strutture o creare problemi per gli utenti. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare le do-



mande e le risposte sul sito web dell'Associazione spagnola degli Enti che collaborano con l'Amministrazione nell'ispezione tecnica dei veicoli.



hanno bisogno. I dentisti sono senza protezioni, quindi non possono occuparsi dei pazienti. Questo è il motivo per cui le cliniche sono chiuse in questo momento. Se una persona ha un'emergenza, come infiammazioni, dolori, traumi dentali, deve prima contattare il dentista, questo poi indirizza il paziente ai servizi sanitari pubblici per l'assistenza. Il Consiglio generale dei dentisti chiede la chiusura

che servizi di riparazione e installazione sono ancora richiesti, anche se ci sono alcune aziende che hanno smesso di fornirli. Sottolineano che gli interventi possono essere richiesti solo in caso di estrema urgenza. Quando si verifica il problema, il cliente deve contattare un'azienda di installazione. Gli esperti si recheranno a domicilio osservando le raccomandazioni di sicurezza prescritte dal Ministero della Salute benché, sembrerebbe, non abbiano sufficienti dispositivi di protezione. Per i trasportatori, le ambulanze, i corpi di sicurezza dello Stato, i trasporti pubblici, è garantita l'apertura delle officine meccaniche. Nel caso dei cittadini comuni, la Confederazione Spagnola dei Negozi di Auto e Riparatori fa riferimento alle



PRESTITI PER PENSIONATI INPS o ex INPDAP RESIDENTI ALL'ESTERO

La **CESSIONE DEL QUINTO** della pensione è uno dei prestiti per **PENSIONATI** più sicuri, semplici e convenienti, grazie alla convenzione da noi stipulata direttamente con l'Istituto INPS.

Chiedi maggiori informazioni su questo tipo di finanziamento senza alcun impegno. I nostri consulenti ti forniranno tutte le indicazioni e informazioni utili, per accedere in tempi rapidi al tuo **FINANZIAMENTO SU MISURA!**

Fino a 75.000 Euro / Max 120 mesi
Rata non superiore al 20% della pensione
Anche con **Residenza e C/C Bancario all'Estero!**

Richiedi preventivo **MediaQuinto**
di Costantina Carbone
AGENZIA ATTIVITÀ FINANZIARIA

APICE
ASSOCIAZIONE PENSIONATI ITALIANI E CONNAZIONALI ALL'ESTERO

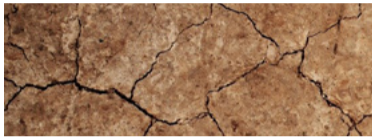
+34 641 690 485
Mail: mediaquinto.es@gmail.com

*Al fine di gestire le Sue spese in modo responsabile, Le ricordiamo prima di sottoscrivere il contratto, di valutare se le Sue entrate mensili sono compatibili con la rata che dovrà pagare e prendere visione delle condizioni economiche contrattuali. Per la visione potrà consultare il documento "Informazioni Europee di base sul credito al consumo (SECC)", disponibile presso l'Agenzia, oppure nel ns. sito Web. sez. Trasparenza. Carbone Costantina è iscritta all'AOM A2758, REA 181755 - P.IVA 02734740646, opera in qualità di Agente in attività finanziaria, iscritta all'Albo unico degli intermediari Finanziari ex Art. 106TUB con n.88 (Cod. Mecc. 33023) TAEG max. entro i limiti di legge stabiliti, secondo la rilevazione trimestrale della Banca d'Italia.

iME GUSTA!
DOLCI & SALATI

DA LUNEDÌ A SABATO: 07.30 - 19.00
PIZZE A TAGLIO, ARANCINI, PANINI, CANNOLI, TORTE E MOLTO DI PIÙ!
San Fernando - C.C.Ronda, Calle La Palma, Local B9A - Maspalomas +34 605.153.013 - FB

Lo scorso gennaio è stato uno dei mesi più aridi degli ultimi 40 anni nelle Isole Canarie



di Claudia Di Tomassi

Gennaio è stato anche un mese soleggiato, con un generale surplus di ore di sole e qualche intrusione di calore locale, non molto denso, secondo una nota dell'Aemet. Lo scorso gennaio è stato freddo e secco nelle Isole Canarie, come evidenziato dall'Agenzia di Meteorologia dello Stato (Aemet). Sebbene sia stato un mese piuttosto freddo, lievi anomalie si sono potute vedere zone medie e alte (l'anomalia termica a Izaña è stata di +0,9°), dove l'andamento termico è stato caldo o addirittura molto caldo. Queste zone sono state le più colpite dal lungo periodo di vento da est che è iniziato intorno al 27 e che non si è ancora concluso, creando una situazione più tipica dell'ultima decade di maggio. Come previsto, il massimo assoluto del mese è stato registrato a Tacorón (El Hierro), con 29,7° a 98 metri di altitudine e gli oltre 28

gradi di Araya (Candelaria), Arucas, Sabinosa, Tasarte e Teguise. Lo scorso gennaio è stato leggermente freddo rispetto alla media e durante la notte sono state registrate gelate moderate nelle Cañadas del Teide (-8,5°), a 2.150 metri di altitudine, e nel Teleférico, a 3.550 metri (-7,0°). In totale, dieci giorni di gelo a Izaña, due in meno del previsto. Alcune deboli gelate sono state osservate anche in piccole aree riparate al di sopra degli 800 metri a Valleseco e La Laguna. Sulla costa, al di sotto dei 15 metri, le temperature minime non hanno superato i 9° in località come La Aldea de San Nicolás (7,7°, il 17), Telde o Tuineje. La temperatura dell'acqua di superficie del mare, un po' più calda del normale, ha continuato la propria discesa naturale, con un calo di quasi un grado tra l'inizio e la fine del mese. La scarsa quantità di precipitazioni accumulata nella stazione de Las Mercedes, il punto dove ha piovuto di più, è stata di 46,8 litri per metro quadrato, appena la metà della quantità prevista, e dà un'idea dell'andamento delle precipitazioni nel mese

di gennaio, da secco a molto secco, con appena il 10 per cento della pioggia che ci si aspettava su gran parte del territorio. Questo gennaio è uno dei cinque mesi più aridi degli ultimi 40 anni, insieme al 1983, 1992, 1995 e 2008. Le precipitazioni sono raggruppate intorno a tre episodi, il 6, il 16 e il 21, nessuno dei quali ha comportato perturbazioni atmosferiche significative in grado di generare precipitazioni generali, come è avvenuto in media tre volte nel mese di gennaio degli ultimi undici anni. Non sono stati rari i mesi di gennaio, come questo appena passato in cui non ci sono state tempeste di vento, essendo la velocità del vento al di sotto della media in gran parte del territorio. Un esempio è il basso valore della raffica di vento più alta del mese: 90 chilometri all'ora, osservata il 6 e il 9 nell'Alto de Igualero, a 1.445 metri di altitudine. Gennaio è stato anche un mese soleggiato, con un generale surplus di ore di sole e qualche intrusione di calore locale e non molto denso, conclude la nota dell'Aemet.

GRAN CANARIA di Eduardo Ciciriello

*Isola di sogno, felice e amena. Salve!
Aspra e selvaggia, meravigliosa prole
Del Divin Vulcano, vomito rappreso
Di basalto amorfo, desolata landa.
Le tue gotiche e frastagliate guglie,
Adornano il tuo calvario spoglio,
Ferite esangue ti squarciano i fianchi
Precipitando a valle in orridi abissi:
Regno infernale di paurose streghe.
Tortuosi sentieri, per ungulati arti,
Scendono al piano faticosamente.
Finalmente ecco i tuoi ridenti lidi!
L'aere dintorno è arroventa e torrida,
saettata da Febo con infuocati dardi.
Ma la natura, madre amorosa e prodiga,
Con Pelago di Poseidone figlio, cinge
Le tue infuocate spiagge con rinfrescante
Spumeggiante salsedine e salutare panna.
Sulle sue procellose onde Aliseo cavalca
Recando sull'ali la brezza refrigerante
Di Eolo il respiro e il suo soave alito
Ti accarezza il viso e ti ristora il cuore.
Armonia perfetta e come fanciulla in fiore,
La natura, Innamorata desiderosa gode.
Ora tutto è sereno e nell'azzurro terso
Plana con tarde ruote degradanti
Maestoso e solenne un gabbiano.
Ma disgrazia immane, ecco l'umano!
Stuprator spietato, cinico e bieco.
Le tue stupende sponde devastando invade,
lacerando delicate imene.
Deturpa con spettrali funesti loculi
La fascinosa erta mirante il mare,
covo spettrale dov'ei giacendo muore.
Ora, sui tuoi ridenti e ventilati lidi,
geriatrica e decomposta fauna
giace, rosolandosi le disfatte membra.
Qui giunti dall'algido e nebbioso nord,
Con la vana speranza di ritrovare
Quella passata etade: la giovinezza.
Ahimè! Me misero! anch'io con quelli.
Ecco l'occasione illuminare il mare,
"Questa è l'ora che che volge al desio,
e all'emigrante intenerisce il core."*

Apri il Mercato Virtuale Me Gusta del Cabildo



Encuentra

Filtra por tu municipio
y tu interés de
búsqueda



Infórmate

Conoce las
condiciones de
entrega y pago



Pedido

Contacta con el
vendedor para
formalizar la compra



Recibe

En tu domicilio o un
punto a convenir

dalla REDAZIONE

Il Mercato Virtuale del Cabildo si apre con 200 produttori e consegna a domicilio. Il Cabildo di Gran Canaria ha aperto il Mercato Virtuale di Gran Canaria Me Gusta, con quasi 200 produttori del set-

tore primario che effettuano consegne a domicilio. Questo mercato, di cui il Cabildo ha informato in un comunicato, è stato creato per canalizzare le eccedenze agroalimentari prodotte dalla chiusura di alberghi, ristoranti e mercati a causa dello

stato di allarme e per facilitare l'acquisizione di prodotti dall'isola da parte di cittadini e imprese. Si tratta di una piattaforma ospitata da www.grancanariamegusta.com che ha ricevuto nelle prime ore più di 400 richieste. Il suo obiettivo è quello di collegare direttamente domanda e offerta, in modo che ci sia un contatto tra produttore e consumatore per acquistare frutta, verdura, pesce, carne e formaggi, tra molti altri prodotti a partire dal chilometro zero. Questa iniziativa si inserisce nel piano del Cabildo di creare un canale di vendita online permanente con un proprio carrello, un metodo di pagamento e una propria rete per la distribuzione dei prodotti. Questo marketplace online è una vetrina che mostra i produttori e le aziende registrate, tutti i loro dati e ciò che è necessario per commercia-

lizzare con ciascuno di essi, da come effettuare l'ordine al pagamento e alla consegna. Questo negozio virtuale è suddiviso in cinque aree: nord, capitale, centro, sud-est e sud, e anche in categorie di prodotti, in modo che gli utenti di Internet possano facilmente individuare i prodotti. La vetrina espone frutta, verdura, pesce e carne, vino e birra, miele, olio, pane e dolci, con la rappresentanza dei 21 comuni di Gran Canaria e dei mercati agricoli e

comunali, oltre ad associazioni e cooperative. I produttori offrono vari canali per effettuare ordini, sia telefonici che Whatsapp, con consegna o ritiro a domicilio e una sezione di servizio clienti con e-mail e chat, supporto ai produttori e incidenti. Questo mercato fa parte del pacchetto di misure contro la crisi causata dal coronavirus, a cui il Comune ha destinato, tra l'altro, una voce di un milione di euro.





Vegueta
ABOGADOS

Avv. Fabio Mucci

**Il tuo avvocato italiano
a Gran Canaria**

Da 11 anni iscritto all'albo spagnolo

**Calle Padre Josè Sosa 12, 2º P
35001 Las Palmas di Gran Canaria
Tel.: (+34) 620 74 76 47**



L'acquisto di locale commerciale

di Avv. Fabio Mucci

Nel collettivo nazionale, sempre più spesso, capita che si incontrino due tipologie di imprenditori; da un lato abbiamo il proprietario di bar o ristorante (o qualsiasi altra attività commerciale) che vive alle Canarie da diversi anni e che ha intenzione di vendere; dall'altra abbiamo il possibile acquirente, il quale, dopo anni di duro lavoro in Italia o in altro paese, è riuscito a mettere da parte un piccolo capitale e, con l'intenzione di trasferirsi alle Canarie, ben pensa di comprare un'attività che possa generare dei frutti a corto o medio periodo.

Un'operazione di compravendita, che può sembrare semplice e snella, presenta una lunga serie di insidie che, troppo spesso, finiscono nelle aule dei Tribunali.

Cerchiamo di capire insieme come evitare che queste operazioni finiscano nei fori canari.

Dobbiamo partire da una premessa importante, nel 90% dei casi il venditore e l'acquirente condividono la nazionalità, cioè sono entrambi italiani.

Questo elemento che, nelle fasi iniziali può sembrare di aiuto, poiché facilita la comprensione tra le parti durante le negoziazioni, in realtà funge da tranello, giacché nella realtà l'acquirente si trova in una posizione psicologica inferiore, vulnerata

da diversi elementi.

I fattori vulneranti sono: la lingua, la mancata conoscenza della normativa locale, l'assenza di uno studio economico; analizziamo questi tre fattori a cui poi ne aggiungeremo un quarto.

L'acquirente italiano che si avvicina ad un venditore italiano lo fa perché abbatte il muro della lingua o per dirlo in altri termini, elimina la sua scarsa conoscenza della lingua spagnola.

In questo modo potrà negoziare le condizioni di acquisto del locale commerciale (o di qualsiasi altro bene), vale a dire: fissare il prezzo, la modalità di pagamento, eventuali rate ecc. senza conoscere la lingua locale.

Ciò gli permette un "avvicinamento" verso il venditore ed inoltre consente all'acquirente di sentirsi come a casa sua (pur trovandosi all'estero) e di rimanere nella cosiddetta zona di comfort.

La mancata conoscenza delle leggi spagnole, degli usi e della normativa locale, è un grave deficit che troppo spesso non viene adeguatamente coperto dal supporto di un avvocato.

Spesso ci si affida ad un commercialista che non conosce le leggi, capisce poco di contratti e clausole e pur di non farsi scappare il cliente decide di seguirne le sorti più da succube che

da direttore responsabile.

La consulenza tecnica in questo caso è di vitale importanza dato che permette all'acquirente, con una spesa irrisoria, di entrare a conoscenza di una lunga serie di informazioni che possono permettergli di arrivare a concludere l'affare o, scoperte una serie di lacune, a rinunciare allo stesso nei tempi e nei modi corretti, senza rischiare di perdere tutti i suoi risparmi.

Per concludere, lo studio economico dell'attività commerciale che si vuole comprare è doveroso, al pari della consulenza legale.

È un elemento che permette di capire e di conoscere il futuro dell'operazione.

A questi tre elementi, che sono alla base di una corretta operazione di compravendita e che una volta coperti adeguatamente permettono la riuscita dell'affare (o la rinuncia controllata allo stesso), ce ne dobbiamo aggiungere un quarto.

Capita spessissimo che un italiano tenti (e riesca) di ingannare il connazionale.

Chi vende e chi compra si trovano su due posizioni diametralmente opposte, il fatto che siano della stessa nazione non ci deve trarre in inganno.

Troppe volte chi vende si è inventato un mestiere non re-

golamentato, senza licenze e senza permessi e, dopo un percorso più o meno breve, cerca di scrollarsi di dosso un'attività che ormai è diventata una zavorra, tentando il tutto per tutto con il fine di recuperare parte delle spese sostenute per avviare un'attività che ormai è giunta al suo epilogo.

Nella stragrande maggioranza dei casi i locali scelti non sono idonei dal punto di vista architettonico e sanitario.

Non ci sono quindi le licenze, si è esposti a sanzioni e multe, ed inoltre alla confisca del locale e quindi alla chiusura forzata.

Ma come si evita di incappare in una possibile truffa?

Ebbene, alla base di tutto ci deve essere la copertura e l'appoggio di un professionista che sappia indicare correttamente la via da seguire.

Se proprio si vuole fare da soli, il minimo richiesto è un contratto redatto in doppio originale (uno per chi vende e l'altro per chi compra).

- Che il documento in oggetto sia firmato in ogni pagina, da tutte le parti che intervengono.
 - Che si unisca al contratto, copia dei documenti di identità di chi vende, e di chi compra.
 - Che al contratto si aggiunga (come "anexo") un inventario dei beni che si trasferiscono, elenco supportato da foto di tutto punto.
- Anche questo documento, unitamente alle foto, deve essere firmato dalle parti.

• Che ci siano delle clausole chiare e semplici, che non entrino in contraddizione tra di loro.

• Che ci sia sempre la possibilità, attraverso delle clausole corrette, di creare un equilibrio tra le parti e permettere a chi compra di stare sicuro che il bene acquistato sia conforme alla legge e che si possa utilizzare senza incappare in multe, sanzioni o sequestri. Mentre per il venditore ci dovranno essere delle garanzie sul pagamento del prezzo.

E per ultimo un piccolo consiglio sempre utile, non avere fretta di comprare.

• Chi vende esercitando pressioni sulla velocità dell'affare, con impazienza, mettendo o imponendo rapidità e furia, spingendo sull'affare precipitosamente, quasi sempre nasconde qualcosa e pretende di ingannare il suo interlocutore.

Quanto più alto il prezzo, più lenta dovrà essere l'operazione.

Basti pensare che gli acquisti (non routinari) fatti tra grandi multinazionali, hanno periodi di negoziazioni di diversi mesi.

L'ideale, ed il consiglio migliore, è sempre quello di rivolgersi presso lo Studio Legale Mucci, ed ottenere così l'assistenza tecnica necessaria.

Sarebbe impensabile nonché da sprovveduti, realizzare un affare di decine di migliaia di euro, senza aver fatto visita ad un professionista del settore.

Un po' di chiarezza sui batteri, sui virus e su COVID-19



di Stefano Dottori

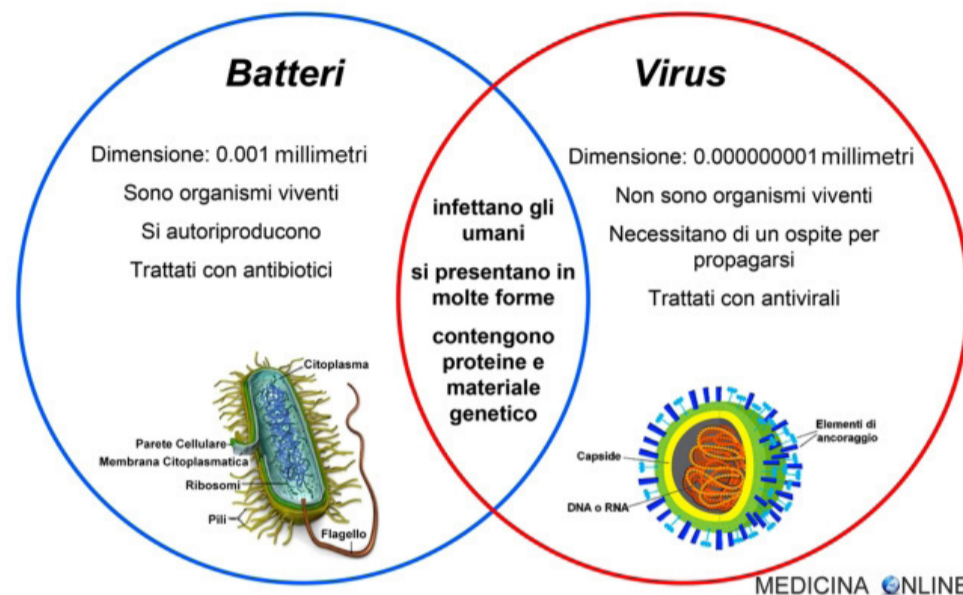
Indubbiamente il nostro comportamento è influenzato sempre dagli avvenimenti che coinvolgono la nostra esistenza. Quando un

fatto avviene al di fuori della nostra sfera di interesse o lo cancelliamo del tutto o, al massimo, possiamo prenderne atto ed eventualmente fare un commento d'occasione. Se, invece, la questione riguarda qualcosa che ci sta a cuore o, addirittura, è collegato con la nostra salute e la nostra esistenza, allora divoriamo pagine di giornali, ascoltiamo notizie di varia origine, addirittura daremmo credito anche al gatto se potesse parlare.

Con l'avverarsi della *pandemia* dovuta al virus COVID-19 (CO = CORONA, VI = VIRUS, D = DISEASE (= *malattia*), 19 = anno di identificazione del virus), ne ho sentito e ne ho visto di tutti i colori, dall'accaparramento di beni alimentari e non solo, alle varie teorie su come difendersi dall'assalto di questo nemico invisibile e tanto altro che mi ha portato a pensare che sarebbe una cosa buona spiegare i fatti con l'appoggio di persone qualificate che hanno esposto chiaramente il problema e quali sono le difese a nostra disposizione che possiamo adottare. Ritengo utile conoscere il nemico per affrontarlo con i mezzi appropriati, un errore di valutazione o di strategia dà spesso un vantaggio all'avversario se non addirittura la vittoria.

1. Differenza tra batteri e virus

Sul sito <https://bit.ly/3c0lkPn> od anche, in modo più approfondito sul sito <https://bit.ly/39SxIVo>, è descritto abbondantemente ed in maniera adeguata la differenza tra batteri e virus (consigliabile la lettura per chi volesse maggiormente approfondire). Io ne riporterò soltanto alcune conclusioni che ritengo chiarificatrici. Intanto,



osserviamo la figura, riportata in questo sito, che riassume in modo chiaro e definitivo quella che è la differenza tra il batterio ed il virus.

Possiamo subito dire, comunque, che il comportamento comune è quello di infettare gli esseri umani, a volte in modo lieve, a volte in modo grave fino ad arrivare alla morte della persona infettata. Entrambi possono presentarsi sotto varie forme e contengono proteine e materiale genetico (DNA e RNA) che utilizzano per la loro riproduzione.

Prima differenza: la dimensione

Possiamo subito osservare la diversità di dimensioni: senza addentrarci nella terminologia matematica, basta pensare, per avere un'idea che sono necessari 1000 batteri in fila per coprire una lunghezza di 1 millimetro, mentre sono necessari 1 milione di virus in fila per avere le dimensioni di 1 batterio e, quindi, 1 miliardo di virus per coprire la lunghezza di 1 millimetro.

Seconda differenza: vitalità e riproduzione - I batteri sono organismi viventi e come tali respirano e si riproducono.

I batteri, in genere, si generano per via **asessuata** (il processo di riproduzione consente la formazione di nuovi organismi (cellule figlie) da un singolo organismo (cellula madre), unicellulare o pluricellulare). Tale procedimento è noto anche come **scissione binaria** che permette alla cellula madre di scindersi in due unità originando due cellule figlie identiche all'originale. Più precisamente, la riproduzione batterica si compie in due fasi distinte:

1. aumento delle dimensioni del batterio che sintetizza e sviluppa varie strutture cellulari;
2. divisione della cellula madre per dare due cellule figlie.

I **virus**, al contrario, non sono organismi viventi, essi non respirano. Il virus è solo un'unica molecola di acido nucleico (materiale genetico, DNA o RNA) racchiusa da una membrana proteica.

A differenza dei batteri, i virus non hanno un metabolismo proprio e non sono in grado di moltiplicarsi

autonomamente, ma hanno bisogno di un organismo da infettare e nel quale replicarsi. Nell'organismo attaccato, i virus si moltiplicano aggredendo la cellula dell'ospite e sostituendo il proprio DNA a quello della cellula infettata, prendendo il controllo di tutte le funzioni metaboliche.

Si dice pertanto che un virus è un **parassita obbligato**.

Nella maggior parte dei casi, i virus riprogrammano le cellule per creare nuovi virus fino a quando le cellule non sono distrutte o muoiono.

In altri casi, i virus trasformano le cellule normali in cellule maligne o cancerose.

Da osservare che alcuni batteri e virus possono essere infettivi e diffondersi nell'ambiente infettando altre persone, mentre vi sono virus e batteri che, se non in casi particolari, non sono infettivi.

2. Come difendersi dai batteri e dai virus

Essendo così diversi tra loro, anche le cure necessarie, per debellare le malattie che essi provocano, sono naturalmente diverse.

Gli **antibiotici** sono medicinali utilizzati per curare o prevenire le infezioni causate da batteri.

Sono in grado di uccidere i batteri stessi e/o di prevenire la loro moltiplicazione e diffusione all'interno dell'organismo e la trasmissione ad altre persone.

Gli antibiotici non sono efficaci contro le infezioni virali quali il raffreddore, l'influenza e alcuni tipi di tosse e mal di gola. In caso di infezioni non gravi causate da batteri, non è necessario ricorrere subito agli antibiotici poiché il nostro **sistema immunitario** è, nella maggior parte dei casi, in grado di risolverle autonomamente.

Attenzione, però, all'uso degli antibiotici: è necessario essere precisi

CONTINUA
NELLA PAGINA
SUCCESSIVA



RISTORANTE
PIZZERIA
BAR

GRANDE TORINO

LIVE MUSIC E CUCINA ITALIANA
E TUTTO LO SPORT IN DIRETTA

Chef
Alan Romaniello

Reservas
828.07.08.51
635.41.03.14

FREE WIFI INSIDE

tripadvisor

Av. Gran Canaria, 30 - C.C. Gran Chaparral 35100 Playa del Inglés Gran canaria



e rispettare le dosi per non incorrere nel fenomeno dell'*antibiotico-resistente*. Si tratta di un fenomeno che rende i batteri insensibili all'azione degli antibiotici danneggiando, così, non solo la persona che li assume in quel momento, poiché li rende inefficaci, ma anche tutti coloro che in futuro saranno contagiati dai quei batteri divenuti resistenti agli antibiotici. I farmaci **antivirali** attualmente commercializzati sono in grado di contrastare i virus, ma spesso non riescono a debellare completamente l'infezione. Inoltre, i sintomi dell'infezione virale possono manifestarsi solo dopo che il virus ha completato la sua replicazione e solo dopo che il suo genoma è stato internalizzato all'interno della cellula ospite; ciò rende ancora più difficile l'individuazione e la sintesi di farmaci antivirali realmente efficaci e in grado di distruggere completamente il virus. Infatti, una volta che il virus ha invaso la cellula ospite e ha iniziato la propria replicazione, l'infezione risulta difficilmente curabile. I **vaccini** contro i virus sono efficaci, ma lo sono solo nei confronti di determinati tipi di ceppi. Per questo, la ricerca punta ad ottenere antivirali con uno spettro d'azione più ampio e con una maggior efficacia.

Il farmaco antivirale ideale dovrebbe possedere le seguenti caratteristiche:

- avere un ampio spettro d'azione;
- essere in grado di inibire *totalmente* la replicazione virale;
- essere *efficace* anche nei confronti dei *ceppi mutanti*;
- raggiungere l'organo infetto senza interferire con i processi biologici dell'organismo ospite;
- non interferire con il sistema immunitario dell'organismo ospite.

3. Conclusioni per il COVID-19

Il problema per i virus è che se non si conosce il vaccino, non siamo in grado di intervenire per debellare la patologia e vediamo come un'entità così minuscola possa creare, a ragione, un panico così vibrante tra le popolazioni del pianeta.

Non abbiamo la cura necessaria!

In questo caso, c'è poco da fare, ma almeno quel poco facciamolo bene, dando subito un



estratto delle notizie fornite dalla dottoressa Roberta Villa, ai microfoni di Sky tg24:

1. il virus non è nell'aria, quindi il rischio di contagiarsi non deriva dal fatto che il virus possa circolare nell'aria; il virus si trasmette attraverso delle goccioline di saliva, quindi la ragione di mantenere la distanza di almeno 1 metro è la distanza di sicurezza per cui anche con un colpo di tosse è difficile che il virus possa raggiungere un'altra persona;
2. nell'aria non c'è il virus, quindi si può uscire sul balcone o sul terrazzo di casa o nel patio, essendone provvisti;
3. non passeggiare, rischio di contatto;
4. non fare sport all'aperto, rischio di contatto;
5. non è così importante sapere se si ha il coronavirus: nell'80% dei casi lo si passerà come un raffreddore o come un'influenza; quello che è importante è che se qualcuno ha dei sintomi, come tosse, febbre, dolori muscolari o malessere, comunque stia ancora più attento a stare lontano dagli altri; ciò che è importante è che nel momento in cui la febbre diventa alta e c'è una difficoltà respiratoria, ci si rivolga alle autorità sanitarie e/o al 112;
6. oggi sappiamo che influenza e il Corona virus hanno manifestazioni un po' diverse: l'influenza compare all'improvviso, con un forte malessere, brividi, febbre alta e tosse forte, mentre il coronavirus è più subdolo, spesso dà febbre e tosse secca;
7. non prendere antibiotici (sono inefficaci), la vitamina C non serve;
8. i tempi per avere un vaccino sono molto lunghi (da 1 a 2 anni);
9. si stanno studiando dei farmaci che potrebbero alleviare, ma non guarire;
10. usare le mascherine, non toccarsi la faccia (il naso, la bocca e gli occhi), per chi le vuole usare vada a vedere le modalità d'uso indicate dall'OMS (Ordine Mondiale della Sanità);
11. lavarsi le mani, con acqua calda, sapone, **a lungo**, seguendo tutte le raccomandazioni, ci permette di eliminare il virus e di stare sicuri: i gel possono essere utili quando siamo fuori casa e non abbiamo la possibilità di lavarci le mani così frequentemente;
12. non sappiamo per quanto tempo ancora durerà questo stato; **sicuramente questo tempo può essere accorciato dal rigore con cui ciascuno di noi, senza andare a cercare la clausola che ci autorizza a trovare una scappatoia nella norma, ma proprio con grande senso di responsabilità, fa il possibile per mantenere le distanze e per tagliare i ponti al virus.**



ANNO NUOVO MACCHINA NUOVA

**ALTA GAMMA E MULTIMARCA
NUOVO E SEMINUOVO**

Vieni a visitare il nostro salone di 1.200m²

PROBABILMENTE I MIGLIORI VEICOLI A FUERTEVENTURA

+34 682 358 446

f Instagram Rcars Fuerteventura

La guida alle farine

i tipi più conosciuti e come usarli



di **Stefano Dottori**

In questo periodo di quarantena forzata quasi tutti hanno rivolto la loro attenzione al settore alimentare e non pochi stanno riscoprendo il

piacere di dedicarsi alla preparazione di manicaretti che possano offrire il piacere di assaggiare e riassaggiare gli antichi sapori di quando, ancora giovincelli, le nostre mamme e/o le nostre nonne si cimentavano in cucina nella preparazione di pietanze caratteristiche della propria regione.

Tra i vari ingredienti, la **farina** assumeva un ruolo principale per la maggior parte della lavorazioni che prevedono lievitati, dai dolci, ai pani, alle pizze. Questo ingrediente con il quale siamo cresciuti si ottiene dalla macinazione di grano, mais (per le farine più importanti e più usate) e altri tipi di colture. Per chi volesse approfondire il contenuto di questo articolo potrà andare nei seguenti siti (ma ve ne sono molti altri ancora):

- <https://bit.ly/2Xjc3xU>
- www.pianetadonna.it

Qui tratteremo solamente le farine più usate per fornire i mezzi conoscitivi a chi volesse mettersi alla prova per la realizzazione di prodotti come dolci, pane o pizza. In effetti esistono moltissimi tipi di farina, ma per il nostro scopo parleremo di quelle che più facilmente potremo reperire.

Farina "00"

Sicuramente la farina più famosa. Si ottiene mediante una macinazione in cilindri di acciaio finissimi. È la farina più raffinata in assoluto, nella quale vengono scartate tutte le parti esterne del grano che contengono fibre, germe, vitamine, sali e aminoacidi. Questa farina è ciò che resta del chicco del grano: ovvero, *amido e glutine*. È molto **facile da lavorare** rispetto alle altre farine, ma fate attenzione al fatto che la farina "00" è un **carboidrato semplice** che contiene **glutine**, apporta all'organismo pochi nutrienti e **contribuisce notevolmente all'aumento della glicemia**.

È utilizzata per la realizzazione di **dolci gonfi e soffici**, per **addensare creme e sughi**, o per preparare **pasta fresca o all'uovo**.

Farina "0"

La farina "0" è prodotta seguendo il metodo della farina "00", anch'essa privata per lo più dei suoi principi nutritivi tra cui fibra, aminoacidi e scorie, ma risulta leggermente meno raffinata della precedente e quindi da preferire. Perfetta per preparare i **lievitati**, specialmente per **pane, pizza e focaccia**.

Farina "1"

Farina di tipo "1" si ottiene grazie alla macinazione in pietra: in questo caso si tritura l'intero chicco senza scartare

nessuna parte dal germe di grano fino alle fibre contenute nella crusca. Questa farina contiene quantità maggiori di crusca e germe di grano garantendo, quindi, una grande quantità di sostanze nutritive. È perfetta per la realizzazione di **pani e focacce rustiche, pizza più grezza e torte con aggiunta di mandorle o frutta secca**.

Farina "2"

La farina di tipo "2" viene spesso definita come semi integrale poiché contempla al suo interno granuli di grossa dimensione e maggiore quantità di fibre e germe di grano. In questo caso abbiamo ottime caratteristiche nutrizionali ed una facilità di lavorazione maggiore rispetto alla farina integrale. Anche questo tipo di farina, più grezza, è perfetta per la preparazione di **pizze, focacce e torte rustiche salate e pane**.

Farina integrale

A livello nutrizionale la **farina integrale** è la migliore soprattutto quando è macinata a pietra, poiché girando i cilindri a bassa velocità, vengono lasciati intatti tutti i principi nutritivi, poiché la farina non viene surriscaldata. In questo caso, la farina contiene il chicco per intero che garantisce un alimento completo. Questa farina è quella utilizzata per la preparazione di **pane nero**. In alcuni casi è gradevole per preparare **focacce farcite dolci e salate, con noci e frutta secca**. È la farina che si usa anche per la **pasta integrale**.

Farina manitoba

Se vogliamo realizzare **prodotti da forno** perfetti, la farina indicata come ideale per **pane, pizza e dolci soffici** è la manitoba. Una super farina che arriva dal Canada, dalla regione chiamata Manitoba. È realizzata mediante l'utilizzo di normalissimo grano tenero, come quello che utilizziamo in Italia per la realizzazione della farina "00". Il grano che cresce a Manitoba, però, adattandosi al clima rigido del luogo è diventato molto resistente. La farina manitoba, a differenza delle altre farine, è ricchissima



di glutine e di proteine: è definita quindi una **farina forte** che permette di ottenere **lievitati senza bolle** anche a seguito di una lunga lievitazione. Per questo la farina manitoba è quella da usare quando si vogliono ottenere **lievitati perfetti** gonfi, soffici e morbidi. È altresì perfetta se impiegata nella preparazione di **pandori e panettoni, croissant, pizze e focacce, baguette e bigné**.

Farina di ceci

La farina di ceci può essere un'alternativa più salutare e gustosa e nutriente alla classica farina bianca "0", "00" e manitoba ed è perfetta se si è **intolleranti al glutine**. È una farina ricca di proteine, carboidrati e fibre grassi che fanno bene al cuore, come l'acido linoleico. È anche ricca di sali minerali e vitamine, magnesio, fosforo, calcio e potassio che permettono di aiutarci a rinforzare cervello e ossa, contrastare la pressione alta e la stanchezza muscolare. **Non contiene glutine** è quindi **adatta anche alle**



persone celiache e grazie al basso livello glicemico anche ai diabetici. È in genere impiegata per la preparazione di **farinata e panissa**, e si usa anche per preparare la cosiddetta **frittata vegana**.

Farina di castagne

La farina di castagne è spesso poco utilizzata, ma può essere un ingrediente basilare per preparare tantissime specialità come **dolci vari, polenta e castagnaccio**. È caratterizzata da un grande apporto calorico tanto che in passato era conosciuto come il pane dei poveri. Essendo le castagne ricche di carboidrati complessi e amidi, ma con un basso contenuto di proteine e grassi, è una grande fonte di sali minerali tra cui zolfo, potassio, magnesio, ferro, calcio e vitamine del complesso B, C e P.

Farina di riso

La farina di riso è **priva di glutine** e, quindi, adatta al consumo da parte dei **celiaci**. Ha una scarsissima capacità di lievitare poiché ha una bassa quantità di proteine e di glutine al suo interno. Può essere impiegata, miscelata insieme ad altre farine, per realizzare **dolci soffici e gonfi**. Inoltre, spesso è utilizzata per realizzare **pasta per celiaci**.



Prepariamo il pane e la pizza



di Stefano Dottori

Forse tra i più grandicelli tra i nostri pensionati ricorderanno la tessera annonaria individuale che serviva per l'accaparramento del pane

e di altri generi alimentari. Erano tempi duri per chi viveva in città; chi viveva in campagna, invece, era un po' più fortunato perché riusciva a trovare qualcosa per sopravvivere.



per poter produrre quel pane quotidiano che garantiva la sopravvivenza della famiglia.

Scartabellando tra le vecchie carte di mia nonna paterna ho ritrovato le vecchie ricette scritte di pane e pizza che il marito (mio nonno) le aveva dettato. Mio nonno aveva un negozio di alimentari a Frascati (a 20 km da Roma).

Dato l'attuale periodo storico per il quale siamo tutti agli arresti domiciliari, ho pensato che le ricette del pane e della pizza, magari con qualche modifica migliorativa, potrebbero essere utili a chi volesse evitare di uscire per l'acquisto quotidiano del pane.

Ricetta del pane - A quei tempi non c'erano tutte quelle farine che oggi possiamo trovare, quindi, per rendere la ricetta più attuale apporterò alcune modifiche migliorative.

Ingredienti e materiale

- **Farina** - useremo due tipi di farina: la farina "00", 500 g e la "manitoba", 300 g
- **Lievito** - 25 g (oggi 1 panetto) fresco o secco (oggi Paneangeli)
- **Olio EVO** - 40 cl (mia nonna aveva scritto circa un bicchiere e mezzo da tavola)
- **Sale** - 25 g
- **Acqua** - 400 g a temperatura ambiente (quasi ½ litro sulla ricetta di mia nonna)
- **Insalatiera**: 1
- **Canovacci**: 1
- **Coltelli** 1

Preparazione (cercando di essere fedele a quello che aveva scritto mia nonna) Nell'insalatiera mettere tutta la farina e il sale e mescolare. Dopo aggiungere pian piano acqua, lievito e olio e impastare aggiungendo man mano quello di cui l'impasto ha bisogno. Porre l'impasto sulla pietra (era il tavolo di lavoro della vecchia cucina) e continuare ad impastare con le mani fino a quando non si sentono più grumi e l'impasto risulti omogeneo. Riporre l'impasto nell'insalatiera e coprire con il canovaccio e metterlo in luogo sicuro dove ci sia poca luce. Lasciare riposare per tutta la mattina (io presumo che intendesse

dire circa 4 ore: nonna si alzava molto presto e il pane per pranzo - verso le 13,30/14,00 - c'era sempre ancora caldo).

Quando il forno è caldo (avevamo il forno a legna, quindi, oggi direi preriscaldare a 200 °C (max 220 °C)), mettere di nuovo l'impasto sulla pietra e impastare ancora per qualche minuto (non si devono sentire noduli). Tagliate l'impasto dandogli la forma di filoncini e, con il coltello, procurare dei tagli obliqui sul filone, quindi infornarli). Dopo 25m cominciare a controllare la cottura del pane che deve essere tirato fuori quando i bordi dei tagli fatti sulla superficie cominciano ad essere scuri (non bruciati). Con i forni moderni, io interpreto il tempo tra i 30m e i 45m.



Ricetta della pizza bianca (romana)

Per una teglia da forno (mia nonna aveva la pietra che metteva nel forno a legna (sapori unici), ma accontentiamoci della nostra teglia da forno).

Ingredienti e materiale

- **Farina** - useremo la farina "00", 500 g
- **Lievito** - 5 g
- **Olio EVO** - 50 cl (mia nonna aveva scritto circa due bicchieri da tavola)
- **Sale grosso** - 25 g
- **Sale fino** - 25 g
- **Zucchero** - 1 cucchiaino da caffè
- **Acqua** - 400 g a temperatura ambiente (quasi ½ litro sulla ricetta di mia nonna)
- **Insalatiera**: 1
- **Canovacci**: 1

Preparazione - (cercando di essere fedele a quello che aveva scritto mia nonna). Nell'insalatiera mettere tutta la farina e il sale fino e mescolare. Dopo aggiungere pian piano acqua, lievito e olio e impastare aggiungendo man mano quello di cui l'impasto ha bisogno. Porre l'impasto sulla pietra (era il tavolo di lavoro della vecchia

cucina) e continuare ad impastare con le mani fino a quando non si sentono più grumi e l'impasto risulti omogeneo. Se usate anche la farina manitoba si avranno meno fori nella mollica della pizza, nella classica pizza romana bianca, quella del panettiere, invece, i fori ci sono. Ecco perché meglio usare solo la farina tipo "00". Quando l'impasto è pronto, inseritelo nell'insalatiera e coprire con il canovaccio e metterlo in luogo sicuro dove ci sia poca luce, ma che non sia freddo (temperatura di casa). Lasciare riposare per tutta il pomeriggio (io presumo che intendesse dire circa 4 ore: nonna andava a letto abbastanza presto e se lavorava l'impasto dopo pranzo, questo doveva essere pronto per la fase successiva almeno per le sette o le otto di sera).

Successivamente, la sera, si riprende l'insalatiera con l'impasto che nel frattempo avrà aumentato visibilmente il suo volume e lo si mette in un luogo fresco (mia nonna lo metteva sul terrazzino della cucina (non ci batteva mai il sole)).

La mattina presto si riprende l'insalatiera e la si mette nuovamente in cucina per circa 1 ora in modo che riprenda la temperatura ambiente. Dopo si prende l'impasto e, di nuovo, si impasta nuovamente per qualche minuto. Quindi, all'impasto si dà la forma della teglia dove verrà inserito, ma prima cospargere con un po' d'olio la teglia. Stendere l'impasto nella teglia (aiutandosi con un po' di farina per frenare l'elasticità dell'impasto, se necessario) e lasciare per 1 ora.

Dato che abbiamo il forno, dovremo preriscaldarlo ad una temperatura di 220 °C - 250 °C.

Quindi, passata l'ora, con i polpastrelli delle dita picchettare la pasta in modo che assuma quel classico aspetto di dune e valli. Cospargere con olio tutta la superficie con l'aggiunta di sale grosso (non molto). Mia nonna metteva anche delle foglie di rosmarino.

Inserire nel forno e cominciare a controllare dopo circa 15m. Il tempo di cottura va dai 15m ai 25m.

Prima di tirare fuori la pizza controllare che la base sia ben cotta (deve essere croccante). Se dovesse servire potete aggiungere un pochino di olio.

Consiglio - La pizza bianca romana è già buona così, ma se avete la possibilità di procurarvi della mortadella (vera), inserita nella pizza, potrete gustare sapori che solo gli italiani sanno pienamente apprezzare. Pizza calda e mortadella: un connubio da gourmet.

Quale vino? Un rosato lo trovo molto indicato per una merenda così particolare!

CARTA ANNONARIA INDIVIDUALE	
Cognome e Nome: ...	
Cognome e Nome: ...	
PANE	42
PANE	41
PANE	40
PANE	39
PANE	38
PANE	37
PANE	36
PANE	35
PANE	34
PANE	33
PANE	32
PANE	31
PANE	30
PANE	29
PANE	28
PANE	27
PANE	26
PANE	25
PANE	24
PANE	23
PANE	22
PANE	21
PANE	20
PANE	19
PANE	18
PANE	17
PANE	16
PANE	15
PANE	14
PANE	13



In città esisteva la borsa nera dove quei pochi cibi che c'erano venivano venduti a caro prezzo perché con la tessera annonaria si riceveva poco o niente e bisognava aspettare gli arrivi mensili o bimensili. Ai forni si facevano lunghe code per aspettare la distribuzione; code che iniziavano quando ancora era notte. L'alimento più richiesto era il pane, quando si riusciva ad avere la razione di quei 300 grammi si riusciva ad intravedere nei volti dei possessori un'aria di gioia e di conquista. C'era qualcuno che era riuscito ad avere un po' di lievito e un po' di farina e il pane se lo faceva per conto proprio, stando ben attento a mantenere in vita il lievito madre



Biosympa®, Più Salute!
INTEGRATORE ALIMENTARE



Non un semplice fermento lattico, ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM



Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

We  Italian Food

COMIT

GRUPO COMERCIAL ITALIANA

IF&B

INALCA FOOD & BEVERAGE

MÁS DE 25 AÑOS DISTRIBUYENDO LO MEJOR DE ITALIA PARA LOS MEJORES DE CANARIAS.

S.PELLEGRINO

Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.

Segafredo
ZANETTI

RANA

INALCA

ANTINORI
26 GENERAZIONI

MUTTI
PARMA

bindi
fantasia nel dessert®

Fiorucci
DAL 1850

ACQUA PANNA

Tecali
Mozzarella & Látex

5 Stagioni

Gran Canaria
928 790 896

Tenerife Sur
922 390 945

Lanzarote
928 833 384

Tenerife Norte
922 626 093

Fuerteventura
928 535 571

La Palma
607 910 440

La Gomera
922 871 403

www.grupocomit.com
info@grupocomit.com

IN CUCINA

Come scongelare velocemente i surgelati

di Bina Bianchini

Non avete fatto la spesa e dovete scongelare qualcosa per preparare la cena? Tranquilli, nessun panico, ecco la soluzione facile e veloce per mettere a tavola qualcosa dal congelatore direttamente alla cena. Non vi spaventate, esistono vari modi per scongelare il cibo, in maniera pratica e veloce, sia con il forno a microonde, che senza. Ecco come fare e... buon appetito! Vediamo innanzitutto come trattare alcuni alimenti base per un pasto e che spesso vengono messi nel freezer: il pesce, la carne, il pane e la verdura.

Come scongelare il pane?

Per questo alimento, basta accendere il forno a 100°C e lasciarlo all'interno per circa 10/15 minuti.

Oltre a essere pronto in fretta sarà anche caldo e croccante.

Come scongelare la carne?

Questo alimento prevede un po' più di attenzione per evitare che possa diventare dura e stopposa.

Se decidete di fare la carne al forno all'ultimo minuto, potrete anche evitare di scongelarla e metterla direttamente congelata, condita con le spezie, gli aromi e un filo d'olio in forno.

Invece, se avete a disposizione il forno a microonde potrete utilizzare l'apposita

funzione scongelamento di quest'ultimo, anche se spesso risulta lungo e non sempre ne esce una carne succulenta...

Come scongelare il pesce?

Questo alimento basta metterlo in un contenitore e fargli scorrere sopra per qualche minuto l'acqua del lavandino tiepida.

In pochissimo tempo sarà pronto, ma fate attenzione alla temperatura dell'acqua e ad asciugarlo bene con la carta cucina prima di cucinarlo.

Se il pesce nel freezer è già cotto (seppie o calamari in umido, o comunque pesce con un sughetto), anche in questo caso potete utilizzare

il microonde per scongelarlo.

Come scongelare le verdure?

Per la maggior parte delle verdure, invece, si può provare direttamente la cottura in padella, meglio con olio e aglio, anche se chiaramente dipende dalla tipologia di ortaggio oppure vengono ottime bollite: una bella insalata calda di verdure cotte al vapore e condita con prezzemolo, aglio, sale e pepe e ovviamente una bella spruzzata di olio extravergine di oliva.

Un'altra opzione per scongelare un alimento è quella di farlo a bagnomaria. Prendete una padella ca-



piete, riempitela d'acqua e mette a scongelare il cibo. Se si tratta di verdure potete utilizzare dei sacchetti del sottovuoto. Oppure se dovete scongelare i vasetti pieni di sugo, togliete il coperchio e immergeteli nell'acqua calda facendo ben attenzione che non ne entri nel sugo del vasetto. Detto questo, cosa cucinate stasera per cena?



IMPORTANTE PER I CONNAZIONALI IN SPAGNA CON DOCUMENTI SCADUTI O IN SCADENZA

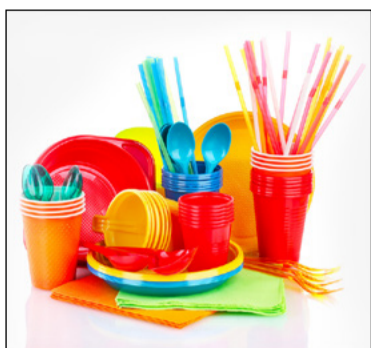
Proroga della validità dei documenti di identità e riconoscimento Maeci

Si informa l'utenza che - in base al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - la validità ad ogni effetto dei documenti di riconoscimento e di identità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d) ed e), del decreto del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, (Passaporto e carte di identità) rilasciati da amministrazioni pubbliche, scaduti o in scadenza successivamente alla data di entrata in vigore del citato Decreto, è prorogata al 31 agosto 2020.

Si precisa ad ogni modo che la validità dei documenti ai fini dell'espatrio resta limitata alla data di scadenza indicata nel documento.

I documenti scaduti, pertanto, non potranno essere utilizzati per spostamenti all'estero.

Si invitano i connazionali interessati a voler scaricare l'attestazione di proroga della validità del documento, da esibire alle competenti autorità in caso di necessità: <https://bit.ly/3b5weDp>



Le Canarie vieteranno la plastica monouso a partire dal 2021

di Alberto Moroni

Il Governo ha presentato la Strategia per la Plastica e un regolamento che vieterà la plastica monouso dal 1° gennaio del prossimo anno, attendendosi alle linee guida europee. Il Ministero della Transizione Ecologica, della Lotta ai Cambiamenti Climatici e della Pianificazione Territoriale del Governo delle Isole Canarie ha presentato nei giorni scorsi la **Strategia per la plastica nelle Isole Canarie**. Il documento che mira a promuovere una drastica riduzione dei rifiuti plastici, nel prossimo futuro, sarà integrato nella Legge Canaria di Economia Circolare. Allo stesso tempo, l'esecutivo regionale ha annunciato che **la plastica monouso sarà vietata** nell'Arcipelago a partire dal 1° gennaio 2021, at-

traverso un regolamento che è già in fase di elaborazione. Il Ministro responsabile dell'Area, José Antonio Valbuena, ha spiegato che la Strategia propone azioni per promuovere cambiamenti nella progettazione dei prodotti in plastica, la riduzione dei consumi e l'uso responsabile di questo tipo di rifiuti. Inoltre, promuove la raccolta differenziata e il riutilizzo dei rifiuti in plastica, il miglioramento del riciclo e la promozione del recupero energetico, al fine di minimizzare progressivamente lo scarico dei rifiuti in plastica. Ha anche ricordato che questa strategia era stata avanzata nella precedente legislatura, con una prima bozza, ma il documento necessitava di un aggiornamento per allinearla alle direttive europee e all'attuale struttura del Ministero. Questa iniziativa, finanziata con fondi del FESR, comprende proposte per la sua attuazione nei settori della pubblica amministrazione,

del settore primario, dell'industria e dei servizi, comprese le compagnie di navigazione e le compagnie aeree. Il Ministro, José Antonio Valbuena, ha spiegato che l'attuazione della Strategia contribuirà a creare un'industria della plastica intelligente, innovativa e sostenibile, dove la progettazione e la produzione rispetteranno pienamente le esigenze di riduzione, riutilizzo e riciclo riducendo sia le emissioni di gas serra che la dipendenza dai combustibili fossili. Da parte sua, il viceministro per la lotta contro il cambiamento climatico, Miguel Ángel Pérez, ha annunciato che l'esecutivo regionale sta elaborando un regolamento aggiuntivo che stabilirà lo stop alla plastica monouso nelle Isole Canarie a partire dal 1° gennaio 2021. Pérez sottolinea che questo decreto prevede sanzioni specifiche per chi non lo rispetta. La Strategia per le materie plastiche nelle Canarie è stata elaborata in linea con

la legislazione spagnola ed europea in materia di rifiuti e, in particolare, con l'obiettivo dell'Unione Europea che punta a rendere riciclabili tutti gli imballaggi in plastica commercializzati nell'UE entro il 2030. Con questa strategia, il Governo delle Isole Canarie vuole contribuire attivamente agli sforzi della comunità internazionale per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU e dell'Accordo di Parigi, al fine di evitare che la temperatura media globale del pianeta superi i 2°C rispetto ai livelli preindustriali. Il documento promuove l'impegno delle aziende ad aumentare gradualmente la materia prima riciclata nella fabbricazione dei prodotti, così come la revisione delle tariffe per la gestione dei rifiuti, tassando con un importo maggiore le attività commerciali delle Isole che non presentano un piano di raccolta differenziata e di riciclo

dei rifiuti plastici generati. Inoltre, sostiene progetti per la progressiva attuazione di sistemi alternativi per la raccolta dei rifiuti domestici in plastica e imporrà una **tassa sullo scarico dei rifiuti di plastica** nelle discariche, fissando un progressivo aumento della stessa fino al divieto nel 2030. La Strategia cerca anche di ridurre l'impatto dei rifiuti plastici in mare, stabilendo accordi con i settori della pesca e dell'agricoltura, che prevedono un piano per la raccolta e il riciclo dei prodotti plastici usati e scartati, impedendo che raggiungano l'ambiente marino. Per quanto riguarda il settore dei servizi, si evidenzia, tra le altre azioni, la necessità per le varie strutture di redigere e attuare un piano per la corretta gestione dei rifiuti in plastica. Nell'ambito della pubblica amministrazione, si propone di dare priorità all'acquisto di prodotti riutilizzati, di elaborare una norma che regoli la promozione degli acquisti verdi e vieti l'uso di stoviglie di plastica monouso nelle manifestazioni pubbliche e durante le feste locali.

Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me



ars-et-labor.com

Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari.

Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

Mail: info@ars-et-labor.com Tel.: +34 691 546 623



Il crollo storico del settore dei servizi in Spagna

fa intravedere una crisi senza precedenti, e si aggiunge quindi al forte calo dell'attività manifatturiera

dalla REDAZIONE

L'attività del settore dei servizi ha registrato un crollo senza precedenti lo scorso marzo a seguito delle misure di contenimento attuate per contenere la diffusione del Covid-19, come risulta dall'indice PMI, sceso a 23 punti dal 52,1 di febbraio, con la più intensa distruzione di posti di lavoro dai tempi della Grande Recessione, suggerendo un'alta probabilità di una contrazione nel secondo trimestre superiore a quella osservata

durante l'ultima crisi, secondo IHS Markit.

Il crollo del settore dei servizi nel mese di marzo si aggiunge quindi al forte calo registrato nell'attività manifatturiera il cui indice PMI si è attestato a 45,7 punti nel terzo mese dell'anno rispetto al 50,4 di febbraio, registrando la peggior lettura dal 2012, portando l'indice composito PMI a 26,7 punti rispetto ai 51,8 del mese precedente.

"L'indagine di marzo ha messo in luce la portata della pandemia di Covid-19 e lo

sforzo associato per contenere l'epidemia, in quanto le aziende del settore dei servizi hanno registrato cali di attività senza precedenti, nuovi ordini e fiducia delle imprese. L'impatto è stato prevedibilmente focalizzato su settori che dipendono dal contatto sociale, come alberghi e ristoranti", ha avvertito Paul Smith, un economista di IHS Markit. Di fronte al declino senza precedenti dell'attività e ai nuovi ordini, le aziende spagnole del settore dei servizi erano più che mai preoccupate per il futuro.

Pertanto, la fiducia nei prossimi dodici mesi è scesa drasticamente a un livello mai visto prima nella storia dello studio, con una notevole preoccupazione per l'impatto a lungo termine che la pandemia potrebbe avere sull'attività, gli investimenti e l'occupazione nei prossimi dodici mesi. Così, insieme a un forte calo del carico di lavoro, molte aziende hanno scelto di ridurre la loro forza lavoro nel mese di marzo.

Il tasso di distruzione di po-

sti di lavoro è stato il secondo più veloce registrato finora dallo studio, superato solo dal calo osservato al culmine della crisi finanziaria nel febbraio 2009. "In questo momento, cercare di quantificare l'entità e la durata della pandemia in termini di calo del PIL e dell'occupazione è estremamente difficile, ma nel complesso c'è un'alta probabilità che la gravità della recessione nel secondo trimestre superi tutto quello che abbiamo visto durante la grave recessione del 2008/2009".



Le università pubbliche canarie decidono la fine delle lezioni

UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA



di Michele Zanin

Le due università pubbliche delle Canarie hanno ipotizzato, dopo una riunione di coordinamento telematico alla quale ha partecipato il ministro Manuel Castells, che non ci saranno più lezioni in aula in questo anno accademico 2019-2020 a causa della pandemia di coronavirus Covid-19. Questo è stato affermato in una dichiarazione congiunta dei rettori delle istituzioni accademiche di La Laguna e Las Palmas de Gran Canaria, Rosa Aguilar e Rafael Robaina, che hanno affermato che nella riunione, in cui erano rappresentate le comunità autonome, "è stato chiaro che non sarà possibile dare più lezioni per il resto dell'anno, poiché alla fine di maggio è previsto l'inizio delle valutazioni. Le Università quindi hanno accettato di posticipare il test

ordinario dell'EBAU a luglio e in particolare hanno scelto le date dell'1, 2 e 3 luglio per il test. In contesti abituali questi test vengono eseguiti a giugno. Come confermato dal vice-rettore degli studenti dell'ULPGC, Antonio Ramos Gordillo, il Governo ha prolungato il periodo di celebrazione lasciando la scelta concreta della data nelle mani delle università.

In linea di principio, ha detto Gordillo, se la situazione lo consente, le Isole Canarie hanno scelto di celebrare l'appello ordinario dell'EBAU la prima settimana di luglio. Mentre l'appello straordinario, che negli anni precedenti si è tenuto proprio a luglio, sarà rinviato a settembre.

L'anno scorso più di 9.700 studenti provenienti da tutte le isole hanno partecipato a questo test presso le due università pubbliche delle Canarie, di cui 4.668 presso l'Uni-

versità di La Laguna e poco più di 5.000 presso l'ULPGC. Più del 95% di loro ha superato l'EBAU. La pandemia che ha causato il coronavirus Covid-10 non consiglia il ritorno in classe, cosicché i centri accademici canari termineranno il loro corso nei termini iniziali, come previsto, ma con l'apprendimento a distanza, come si sta sviluppando da metà marzo.

Per il calendario degli esami di ogni università, come per i progetti finali del corso di laurea o delle pratiche, sarà ora ciascuna delle istituzioni universitarie a dare le istruzioni corrispondenti per effettuare il processo di valutazione e la fine del corso, tenendo conto della situazione attuale, in accordo con i diversi centri e con la necessaria collaborazione e flessibilità dei docenti e degli studenti, che stanno facendo un grande sforzo per adattarsi alle nuove circostanze. In assenza della relazione che il Ministro ha annunciato di pubblicare, saranno i rispettivi organi di governo di ogni università a dover stabilire le istruzioni generali per il modello di valutazione che ogni centro dovrà mettere in pratica, tenendo conto delle loro specificità e nell'ambito della loro autonomia logica, aggiunge la nota.

APOCALISSE di Eduardo Ciciriello



DAL VENTRE D'UN'ADIRATA NEMESI
FECONDATO DA VELENOSO SPERMA
DI UN DIO VENDICATORE ESTREMO
NASCE GIÀ MARCIA BALDANZOSA PROLE,
SECO RECANDO NEL CORONATO CRANIO
VERMINOSA SEMENZA PURULENTA.
VELOCEMENTE SOLCA PROCELLOSI MARI,
VALICA MONTI, VA PER DESERTI E PIANI
E, COME TSUNAMI PAUROSO E IMMANE,
INVADE CONTINENTI E IL COSMO FERRE
VILLE E CITADE SPIETATAMENTE AFFONDA,
E IN TANTA PUTRIDA E MALSANA MELMA
NAUFRAGA INDIFESO OGNI VIVENTE
MAI VINTO NEMICO E BELLICOSO VERME;
L'UMANO INANE SENZ'ARMA NÉ CORAZZA,
DISPERATAMENTE COMBATTENDO PERE,
SCIOCCA E SPROVVEDUTA CREATURA.
I SUOI ARSENALI STRABORDANTI D'ARMI,
INUTILI E COSTOSISSIMI GIOCATTOLI,
A CHE SERVE TANTA POSSANZA CONTRO
L'IMMENSAMENTE SUBDOLO PICCINO?
INTANTO IL POVERO INNOCENTE GIACE,
TORMENTATO ATROCEMENTE MUORE.

Le Isole Canarie approvano nuove misure economiche e aiuti per i lavoratori autonomi di fronte alla crisi di Covid-19

di Franco Leonardi

Il decreto legge, elaborato dal Ministero delle Finanze, del Bilancio e degli Affari europei, contiene decine di misure per mitigare l'impatto della pandemia sull'economia delle Isole Canarie, tra cui la creazione di una linea di aiuti per un importo iniziale di 11 milioni di euro a copertura del 30% della base contributiva minima del sistema di previdenza sociale per i lavoratori autonomi e marittimi.

Questa misura, che integra quella approvata dal governo spagnolo, garantisce il pagamento dell'intero importo del beneficio straordinario approvato per la cessazione dell'attività.

L'Esecutivo ridurrà anche le procedure amministrative per la gestione degli aiuti o delle sovvenzioni, oltre a snellire la gestione del bilancio per far fronte più immediatamente ai costi associati a Covid 19.

Le principali misure previste dal decreto legge, a seconda del dipartimento responsabile della sua attuazione, sono le seguenti

Dipartimento delle finanze, del bilancio e degli affari europei

- Emergenza nell'elaborazione delle modifiche dei contratti già firmati, necessarie per provvedere alla tutela delle persone e al resto delle misure adottate dal Governo

delle Isole Canarie per trattare con Covid-19.

- Sospensione del trattamento delle procedure di appalto pubblico in corso a seconda della fase in cui si trovano, ad eccezione di quelle strettamente legate ai fatti che giustificano lo Stato di Allarme, indispensabili per la tutela dell'interesse generale o per il funzionamento di base dei servizi.

- elaborazione con procedura d'urgenza di quelle pratiche contrattuali che sono state avviate prima dello Stato di Allarme o una volta che lo stesso è stato decretato.

- Rapidità dei sussidi diretti. Durante il periodo dello Stato di Allarme non sarà richiesta l'autorizzazione del Governo prevista dall'art. 27, comma 1, della Legge 12/2019 sui Bilanci Generali della Comunità Autonoma e sarà sufficiente l'approvazione del titolare del ministero competente.

- Il Governo può autorizzare pagamenti anticipati di natura extra-bilancio da imputare ai contratti da stipulare nell'ambito della procedura d'urgenza.

- Miglioramento degli aiuti derivati dalla crisi. Durante il periodo di validità dello Stato di Allarme, l'importo totale massimo o stimato delle richieste di sussidio può essere aumentato senza essere soggetto alle norme previste dall'articolo 14.4 del decreto che disciplina il regime di sussidio delle Canarie.

- Misure straordinarie di carattere finanziario. Il Ministro delle Finanze avrà la responsabilità di autorizzare gli opportuni crediti per fornire un'adeguata copertura delle spese legate a Covid-19.
- Gli stanziamenti di bilancio per coprire le spese necessarie alla gestione della situazione di crisi sanitaria saranno di natura estendibile.
- Debito a breve termine.

Al fine di garantire la necessaria liquidità della Pubblica Amministrazione della Comunità Autonoma, possono essere disposte operazioni di finanziamento per una durata non superiore ad un anno con un limite del 20% degli stanziamenti iniziali di spesa non finanziaria dell'esercizio.

- Misure specifiche per l'SGC. La società Gestión de Servicios para la Salud y Seguridad en Canarias S.A. è autorizzata a organizzare operazioni di credito per il finanziamento delle spese originate nel Sistema Sanitario delle Isole Canarie derivanti dall'emergenza sanitaria pubblica.

- Il Ministro del Tesoro è autorizzato a modificare i termini di presentazione delle dichiarazioni, degli autoaccertamenti, delle comunicazioni e delle domande in materia fiscale.

Dipartimento della Pubblica Amministrazione

Il decreto legge approvato comprende le iniziative promosse dal Dipartimento delle Pubbliche Amministrazioni, della Giustizia e della Sicurezza nei confronti dei dipendenti pubblici, sui mezzi telematici per lo svolgimento di bandi e riunioni degli organi collegiali del Governo delle Canarie e sui mezzi telematici per bandi e riunioni di contrattazione collettiva.

Tra le altre azioni, sono incluse:

- Gli organi collegiali del Governo delle Canarie e gli altri enti che compongono il

Il Consiglio di Governo delle Canarie ha approvato un decreto legge sulle misure straordinarie economiche, finanziarie, fiscali e amministrative per proteggere il tessuto produttivo dell'Arcipelago - in particolare i lavoratori autonomi e le PMI - e per semplificare le procedure burocratiche di fronte alla crisi del coronavirus.



BOLETÍN OFICIAL DEL ESTADO

settore pubblico autonomo possono essere costituiti, convocati, tenere le loro sedute, adottare accordi e inviare verbali a distanza. I tavoli di negoziazione possono essere costituiti, convocati, tenere le loro sedute, adottare accordi e inviare verbali a distanza.

- Mobilità volontaria e obbligatoria e scambi di lavoro. La Dirección General de la Función Pública offrirà ai dipendenti pubblici del gruppo Administración General, indipendentemente dal servizio civile legale o dal rapporto di lavoro che hanno, la possibilità di effettuare la mobilità funzionale volontaria, a tempo pieno o parziale, al Dipartimento o all'ente autonomo che ne abbia fatto richiesta per coprire le esigenze di servizio che possono derivare dalla situazione generata dal COVID-19.

- Ordinazione di una mobilità forzata per l'espletamento di funzioni, compiti o responsabilità che possono essere diversi da quelli corrispondenti alla loro abituale attività o funzione in questo o in un altro ufficio o ente pubblico quando, a causa del loro maggiore volume temporaneo o per altri motivi temporanei, non possono essere sufficientemente assistiti dal personale che svolge in modo permanente le mansioni o le funzioni loro assegnate. Il personale pubblico che è soggetto a questa mobilità rimarrà in questa situazione fino a quando non saranno state risolte le cause che l'hanno determinato. Entrambi i tipi di mobilità

rispettano l'organismo e la specialità nel caso dei funzionari pubblici, e la categoria professionale nel caso del personale professionale.

Essi continueranno a ricevere la retribuzione del loro posto, che sarà pagata dal consiglio o dall'ente pubblico in cui hanno prestato servizio.

- Autorizzazione alla Dirección General de la Función Pública ad adottare provvedimenti straordinari per la gestione del servizio civile e degli scambi di manodopera dell'Administración General al fine di coprire le esigenze di servizio che possono sorgere.

Ministero dell'Economia

Come già detto, e questo è anche l'obiettivo principale del decreto legge regionale approvato dal Consiglio direttivo, la priorità del piano d'azione del Ministero dell'Economia regionale è anche quella di mitigare le conseguenze economiche e sociali dell'emergenza sanitaria causata dalla COVID-19 con un primo pacchetto di azioni volte, nella fase iniziale di questa crisi, a tutelare i lavoratori e la sopravvivenza delle imprese delle Isole Canarie.

- Aiuto autonomo per completare il beneficio straordinario del governo spagnolo ai lavoratori autonomi dovuto alla cessazione della loro attività, con il contributo del restante 30% della base contributiva minima, che si aggiunge al 70% da parte dello Stato fino a raggiungere l'importo totale, il 100%.



Gran Canaria



GALDAR

AGAETE

MOYA

ARUCAS

TEROR

SANTA BRIGIDA

TEJEDA

VEGA DE SAN MATEO

SAN NICOLAS

ROQUE NUBLO

MONTANA DEL VISO

SAN BARTOLOME'

SANTA LUCIA

TASARTE

MOGAN

AGUIME

PLAYA DE TASARTE

FATAGA

Oceano Atlantico



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES

PLAYA AMADORES

PUERTO RICO

ANFIBEACH



Palmitos Park

ARTEARA

ARGUINEGUIN

SAN FERNANDO

SAN AGUSTIN

PLAYA DEL INGLES

MASPALOMAS

Km 0 2 4 6 8

maino andrea



#LeggoGranCanaria

il giornale degli italiani



Per la tua
pubblicità
su queste
pagine
chiama
691 546 623

#video Leggo Tenerife E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife

stay tuned!






Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



Buscando Casa

Il posto migliore dove acquistare la tua casa da sogno!

Tlf.: +34 828 90 24 18

www.buscando.casa




TOURIST INFORMATION & RESERVATIONS



- Las Palmas de Gran Canaria
- Puerto Rico (Estación de bus Global / Global bus station)
- Faro Maspalomas (Estación de bus Faro de Maspalomas / Faro Maspalomas bus station)
- Playa del Inglés (Estación de bus Parque Tropical / Parque Tropical bus station)

www.diyexpert.travel   

 City Expert

I giuristi avvertono: si applicano le misure di emergenza

Avvertono di una soppressione dei diritti non consentiti dalla dichiarazione di allarme



dalla REDAZIONE

I presupposti per dichiarare lo stato di allarme sono stati dati, ma il modo in cui si sta sviluppando solleva molti dubbi tra i costituzionalisti. Tra l'altro perché lo stato di allarme non prevede una sospensione dei diritti che è di fatto in vigore da quando il governo ha annunciato questa dichiarazione il 14 marzo scorso. Con tutti gli spagnoli confinati nelle loro case - con l'eccezione di una minoranza dedicata ai servizi essenziali - un Parlamento disattivato che non può svolgere la sua funzione di controllo del Governo, e i diritti degli informatori limitati dall'imposizione di conferenze stampa telematiche e ristrette, i cittadini hanno poco margine per mettere in discussione il lavoro di un Esecutivo che, secondo il parere degli esperti, "sta approfittando delle circostanze". In una valutazione strettamente legale, i costituzionalisti mettono in guardia dal fatto che il governo sta adottando misure eccessive, tipiche dello stato di emergenza. Due di loro ritengono che i requisiti per dichiarare lo stato di emergenza siano stati soddisfatti, poiché la crisi epidemiologica stessa - uno dei presupposti per dichiarare lo stato di emergenza - ha portato al funzionamento anomalo dei servizi pubblici,

motivo che è coperto dallo stato di emergenza.

Effetti senza precedenti

Carlos Flores, professore dell'Università di Valencia, ritiene che "tutti i limiti sono stati superati fin dall'inizio".

Lo scopo nel dichiarare lo stato di allarme è quello di migliorare il coordinamento tra le istituzioni e le forze di polizia per affrontare una situazione di emergenza, dice. Un unico comando per unificare gli acquisti di attrezzature mediche, ad esempio.

Ma il decreto di allarme non può limitare i diritti fondamentali, e qui "stanno influenzando la nostra democrazia in un modo che non ha precedenti". "Non stiamo modulando il loro esercizio, siamo di fronte a una limitazione dei diritti, anche politici", dice. "Non possiamo uscire in strada per manifestare, non possiamo incontrarci, né praticare una religione, né c'è libertà di associazione o libertà di impresa dal momento in cui sono proibite fino al momento del licenziamento".

Questa idea è condivisa anche da Carlos Ruiz Miguel, altro professore di diritto costituzionale, che sottolinea che la paralisi dell'economia "non è comunque contemplata nello stato di allarme" e tuttavia, in pratica, l'attività economica è stata vietata.

"E' una sciocchezza e nessuno fa ricorso contro di essa. Arbitrio assoluto, l'esplosione di tutte le regole".

A suo avviso, la libertà di movimento "supera chiaramente quanto previsto dalla Costituzione e dalla legge organica sugli stati di allarme, di eccezione e di assedio".

"La regola generale è il movimento e l'eccezione è la restrizione", dice. "Qui è stato fatto il contrario: ora la libertà di movimento è proibita come regola generale e, di conse-

guenza, ci siamo trovati con il divieto, tra l'altro, del diritto di riunione, un diritto fisico, in nessun caso virtuale". Né l'assistenza sanitaria né i servizi pubblici possono funzionare correttamente. "I prerequisiti per la dichiarazione dello stato di emergenza sono presenti", dice. A parte le restrizioni ai diritti e alle libertà - già in atto nonostante il divieto della Magna Carta - un altro dei "contro" che la dichiarazione dello stato di emergenza significherebbe per l'Esecutivo, dice questo esperto, è che richiederebbe l'autorizzazione preventiva del Congresso, che nel caso dell'allarme interviene solo per estendere la decisione del governo, come è successo la settimana scorsa. La dichiarazione dello stato di emergenza richiede un dibattito parlamentare, la corrispondente giustificazione delle misure da adottare e, soprattutto, l'ascolto dell'opposizione in un momento, inoltre, in cui, date le discrepanze all'interno del governo stesso, tale controllo parlamentare sembra più che mai necessario, afferma.

Per questo giurista è particolarmente scandaloso che, oltre a sottrarsi a questo controllo parlamentare, l'Esecutivo si "liberi" dal controllo della stampa impedendo ai giornalisti di partecipare fisicamente alle conferenze stampa e che le loro domande vengano arbitrariamente divulgate. Conosciamo tutti le precauzioni che questi giornalisti dovrebbero prendere se andassero a queste conferenze stampa: maschere, guanti e un metro di distanza. Le stesse precauzioni che vediamo in coloro che si presentano dalle porte degli ospedali. Il professor Roberto Blanco fa riferimento anche alle conferenze stampa.

"È una vergogna in una de-



mocrazia che il governo stia tutto il giorno sulla televisione pubblica ad abusare di una posizione di dominio.

Tutto porta allo stesso fine: esonerarsi da ogni responsabilità". Pur riconoscendo che, a seguito del confinamento, è vero che altri diritti vengono limitati, come il controllo parlamentare, egli ritiene che la dichiarazione dello stato di allarme sia in linea con i requisiti costituzionali e che l'eccezione darebbe al Governo "enormi poteri", il che non è positivo.

Lo stato di emergenza

La legge prevede la sua dichiarazione quando il libero esercizio dei diritti e delle libertà dei cittadini o dei servizi pubblici essenziali per la comunità è gravemente compromesso. I giuristi consultati sottolineano che, sebbene l'epidemia sia uno dei requisiti per la dichiarazione di uno stato di allarme, questo stato non prevede la soppressione di fatto dei diritti che si sta verificando.

Libertà di movimento

Mentre lo stato di allarme prevede "la limitazione del movimento o del soggiorno di persone o veicoli in determinati orari e luoghi", è lo stato

d'eccezione che prevede che l'autorità governativa possa "vietare il movimento" di persone e veicoli in orari e luoghi da determinare e "richiedere a chi si sposta da un luogo all'altro di provare la propria identità".

Intervento

L'articolo 26 (che regola lo stato di emergenza) della Legge organica prevede che l'autorità governativa possa ordinare "l'intervento di industrie o imprese (...) o la sospensione temporanea delle loro attività". L'eccezione prevede anche la chiusura temporanea di "showroom, locali per bere e simili".

Autorizzazione preventiva

Mentre la dichiarazione dello stato di allarme è il potere del Governo (e solo l'estensione passa attraverso il Congresso), la dichiarazione dello stato di emergenza è soggetta all'autorizzazione del Congresso. L'Esecutivo dovrebbe presentare una richiesta per determinare gli effetti dello stato di emergenza, quali diritti sono sospesi, le misure da adottare, la portata e la durata. Sotto il controllo parlamentare.

Compleanni "Vip"

15 aprile 1938	Claudia Cardinale	1 maggio 1969	Javier Bardem
16 aprile 1941	Giampiero Mughini	2 maggio 1972	D. "the rock" Johnson
17 aprile 1940	Ira von Fürstenberg	3 maggio 1951	Massimo Ranieri
18 aprile 1956	Roberto Calderoli	4 maggio 1964	Rocco Siffredi
19 aprile 1951	Marisa Laurito	5 maggio 1944	Massimo Cacciari
20 aprile 1949	Massimo D'Alema	6 maggio 1953	Tony Blair
21 aprile 1953	Simona Izzo	7 maggio 1957	Barbara D'Urso
22 aprile 1977	Ambra Angiolini	8 maggio 1952	Vittorio Sgarbi
23 aprile 1960	Maria Teresa Ruta	9 maggio 1936	Glenda Jackson
24 aprile 1942	Barbra Streisand	10 maggio 1948	Miuccia Prada
25 aprile 1959	Clarissa Burt	11 maggio 1978	Laetitia Casta
26 aprile 1971	Giorgia	12 maggio 1956	Evaristo Beccalossi
27 aprile 1942	Vittorio Cecchi Gori	13 maggio 1939	Harvey Keitel
28 aprile 1969	Pier Silvio Berlusconi	14 maggio 1967	Valeria Marini
29 aprile 1970	Uma Thurman	15 maggio 1948	Brian Eno
30 aprile 1982	Kirsten Dunst		

Coronavirus - Cittadini Italiani in rientro dall'estero e cittadini stranieri in Italia: le risposte alle domande più frequenti

ROMA - Di seguito si riportano le risposte alle domande frequenti relative a cittadini italiani in rientro dall'estero e cittadini stranieri in Italia, in seguito all'entrata in vigore dell'Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020, dell'Ordinanza del 22 marzo 2020 adottata congiuntamente dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Interno e dal Dpcm 22 marzo 2020

1. Sono un cittadino italiano all'estero o uno straniero residente in Italia, posso rientrare in Italia?

Sì, se il rientro è un'urgenza assoluta. È quindi, per esempio, consentito il rientro dei cittadini italiani o degli stranieri residenti in Italia

che si trovano all'estero in via temporanea (per turismo, affari o altro). È ugualmente consentito il rientro in Italia dei cittadini italiani costretti a lasciare definitivamente il Paese estero dove lavoravano o studiavano (perché, ad esempio, sono stati licenziati, hanno perso la casa, il loro corso di studi è stato definitivamente interrotto). Una volta entrati nel territorio nazionale, gli interessati dovranno raggiungere la propria casa nel minor tempo possibile. Le circostanze di assoluta urgenza devono essere autocertificate. Si raccomanda di preparare l'autocertificazione prima della partenza, indicando in modo specifico i motivi del rientro, in modo da

rendere più rapidi i controlli. Per l'autocertificazione si può usare il modulo pubblicato nel sito del Ministero dell'Interno. Chi rientra in Italia dovrà comunicare l'ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio ed è sottoposto a sorveglianza sanitaria e a isolamento fiduciario per 14 giorni.

La sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario non si estendono ai componenti del nucleo familiare eventualmente già presenti in Italia.

2. Sono un cittadino straniero e mi trovo attualmente in Italia, posso fare rientro nel mio Paese?

Sì, se il rientro è un'urgenza assoluta, alle medesime condizioni alle quali è sottoposto il rientro dei cittadini italiani dall'estero. La temporanea sospensione dell'attività lavorativa o la sua continuazione in modalità di "lavoro agile" non consentono invece spostamenti. Si raccomanda di verificare prima della partenza le misure previste nel Paese di destinazione per contrastare la diffusione del virus. Si consiglia inoltre di prendere contatto con l'ambasciata del proprio Paese in Italia.

3. Sono in rientro dall'estero. Posso chiedere ad una persona di venirmi a prendere in macchina all'aeroporto, alla

stazione ferroviaria o al porto di arrivo? Sì, ma è consentito ad una sola persona convivente o coabitante nello stesso domicilio del trasportato, possibilmente munita di dispositivo di protezione.

Lo spostamento in questione rientra tra le fattispecie di "assoluta urgenza", che dovrà essere autocertificata con il modulo messo a disposizione dal Ministero dell'Interno, compilato in tutte le sue parti, indicando, in particolare, il tragitto percorso e il domicilio ove la persona si reca. Resta fermo l'obbligo di comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione, per la sottoposizione a sorveglianza sanitaria e a isolamento fiduciario, nonché l'obbligo di segnalare con tempestività l'eventuale insorgenza di sintomi da COVID-19 all'autorità sanitaria. (Inform)

Il coronavirus cancella mezzo secolo di turismo



Roma - Anche immaginando una risoluzione 'veloce' dell'emergenza sanitaria in Italia, l'effetto della pandemia sul mercato internazionale e sulla fiducia dei viaggiatori ci porterà a chiudere l'anno con una riduzione di oltre 260 milioni di presenze rispetto allo scorso anno (-60%).

Il turismo italiano chiuderebbe dunque il 2020 con

circa 172 milioni di presenze: i livelli che si registravano a metà anni '60, quando il mondo era diviso in blocchi e i viaggi aerei erano un lusso per pochi.

E la ripresa del mercato non avverrà prima dell'inizio del 2021, se tutto va bene.

A stimarlo è CST per Assoturismo Confesercenti.

La stima si basa sulle presenze turistiche 'ufficiali' nelle strutture ricettive accreditate, e si muove dall'ipotesi di un contenimento della fase peggiore dell'emergenza sanitaria italiana entro aprile, con un graduale ritorno alla 'normalità' a maggio.

Ma non per il turismo: è infatti lecito presumere che frontiere e collegamenti internazionali rimarranno bloccati finché la pandemia non sarà arretrata almeno

nei principali mercati turistici esteri, che dovrebbero recuperare - nella migliore delle ipotesi - solo a partire dal 2021.

Una frenata di questo tipo porterebbe a 29,1 miliardi di minore spesa turistica.

E l'impatto non sarebbe limitato solo alle imprese del settore della ricettività, ma coinvolgerebbe anche altri comparti correlati.

Quasi la metà della perdita dei consumi (14,4 miliardi), infatti, si realizzerebbe nel settore ristorazione e servizio bar (6,4 miliardi in meno), nelle vendite della rete commerciale (5,1 miliardi di euro in meno) e nei fatturati delle imprese di trasporti collegate alla mobilità territoriale, compreso autonoleggio NCC (2,9 miliardi in meno).

(NoveColonneATG)

Coronavirus, ISTAT: gli effetti demografici saranno marginali

Roma - "Saremo colpiti dagli effetti" del Coronavirus, rispetto ai quali "sono sicuro che reagiremo e che supereremo le difficoltà" ma da "un punto di vista demografico questo non avrà effetti, se non marginali".

Lo ha detto il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, il 25 marzo al videoforum del Sole 24 Ore.

"Se si torna indietro nel tempo seguendo la mortalità, che è l'effetto più immediato, la spagnola è stato uno shock - riflette Blangiardo - ma era un secolo fa ed eravamo in un mondo diverso.

Oggi le cose sono ben diverse, abbiamo maggiori possibilità di reagire, con tanti strumenti e stiamo cercando di farlo".

In tempi più recenti, nel 2015, "in Italia il numero dei morti è aumentato in modo consistente - ricorda il presidente dell'Istat - con un aumento avvenuto nei mesi invernali: a gennaio ci furono 15mila morti in più mentre a febbraio 10mila in più.

I morti in quell'anno registrarono un aumento di 40mila unità".

Questo fu "l'effetto influenza - conclude Blangiardo - che ha colpito le persone più fragili, non comparabile con la situazione attuale ma comunque drammatica e rispetto alla quale non abbiamo fatto nulla, l'abbiamo accettata. Succede che situazioni congiunturali lascino il segno".

(NoveColonneATG)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

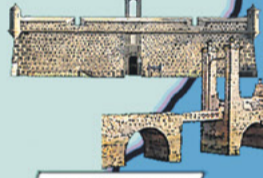
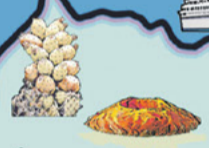
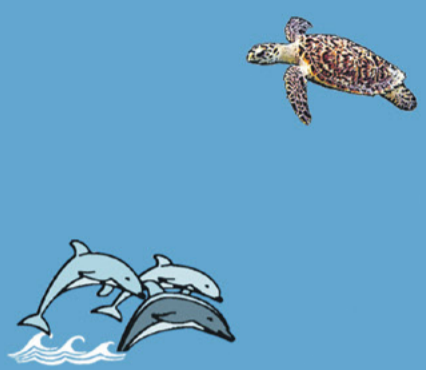
Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44
35001 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Lanzarote



Oceano Atlantico



Km 0 2 4 6 8

Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
LANZAROTE
chiama
FABRIZIO FARDELLINI
685 56 84 43



maino andrea

Lanzarote Ironman e Volcano Triathlon cancellati

di Roberto Trombini

Per l'emergenza sanitaria, il Club La Santa ha deciso di rimandare l'Ironman al 22 maggio 2021 e il Volcano Triathlon al 24 aprile sempre del prossimo anno.

Il Club La Santa ha deciso di annullare la celebrazione dell'Ironman Lanzarote 2020 e del Triathlon del Vulcano "a causa della situazione di emergenza sanitaria in cui ci troviamo e dopo aver valutato tutte le opzioni in questi giorni di misure eccezionali decretate dal governo spagnolo, pensando sempre al

bene di tutti gli atleti, volontari, collaboratori e altre persone che rendono possibile questo evento".

Nel caso del Volcano Triathlon, si è deciso di rinviarlo al 24 aprile del prossimo anno, mentre l'Ironman Lanzarote è rinviato al 22 maggio 2021, sperando che "la situazione attuale sia stata normalizzata e risolta".

Dal Club La Santa sottolinea che questa decisione è stata presa "dalla responsabilità al di sopra di ogni altro motivo".

"La sicurezza e la salute di chiunque sia coinvolto nell'evento è la nostra priorità.



Vogliamo che si svolga l'evento migliore e la migliore esperienza per l'atleta e per lo spettatore, quindi siamo costretti a rimandare i nostri eventi da aprile e maggio 2020 al 2021", sottolineano.

L'attuale piano del Club La Santa è di riprendere gli eventi il prossimo ottobre con l'Ironman 70.3 Lanzarote "e di poter realizzare le aspet-

tative di molte persone".

Conservare la registrazione per il 2021 o richiedere un rimborso I partecipanti che si sono iscritti al Volcano Triathlon 2020 manterranno automaticamente la loro iscrizione per il prossimo anno o avranno la possibilità di richiedere il rimborso completo della loro iscrizione entro il 25 aprile 2020 contattando events@clublasanta.com.

I partecipanti che si sono iscritti all'Ironman di Lanzarote 2020 manterranno automaticamente la loro iscrizione per il 2021 o avranno la possibilità di trasferire la loro iscrizione all'Ironman di Cascais o Vichy entro il 2020.

Per informazioni più dettagliate sull'evento, si prega di contattare lanzarote@ironman.com. Speriamo che questa deci-

sione sia compresa e ci scusiamo per qualsiasi inconveniente possa causare.

"Questa organizzazione si impegna a continuare a lavorare per offrirvi la migliore esperienza sportiva possibile", indicano dal Club La Santa, da dove ritengono che "essere uniti, collaborare con tutte le linee guida stabilite dai governi e dalle autorità è la chiave per sconfiggere il COVID-19". "Gli atleti sono sempre stati il chiaro esempio di molti per dimostrare solidarietà, cameratismo, disciplina, sforzo e perseveranza quotidiana e questa volta non sarà da meno.

Insieme taglieremo questo traguardo a braccia alzate, che concluderà la gara in cui siamo immersi", concludono.



dalla REDAZIONE

Sonidos Líquidos sospende il suo festival previsto per giugno e lo rinvia al 2021.

L'organizzazione dice che

Il weekend con MALVASÍA VOLCÁNICA rinviato al 2021

presto renderà pubblica la procedura per la restituzione dei biglietti. Sonidos Líquidos ha annunciato il rinvio al 2021 della programmazione prevista per il festival in questa edizione, a causa della crisi sanitaria causata dal coronavirus. Dall'organizzazione del festival ritengono che "dobbiamo essere responsabili" di questa situazione e sottolineano che "tutte le

parti coinvolte nella celebrazione dell'evento" ritengono che "sia la cosa migliore da farsi, date le circostanze attuali". I due giorni di concerti della Malvasía Volcánica Weekend erano programmati il 5 giugno in Plaza de El Almacén (Arrecife), e il giorno dopo, a Bodega La Geria.

Sonidos Líquidos, che quest'anno ha festeggiato il suo decimo anniversario, di-

chiara di lavorare a questa modifica del calendario, con l'obiettivo di chiudere sia la data che la formazione degli artisti che parteciperanno l'anno prossimo.

Finora Fuel Fandango, León Benavente e La Habitación Roja erano state le band confermate per questa edizione. Allo stesso modo, il festival annuncerà a breve la procedura che dovrà essere effet-

tuata da coloro che hanno già acquistato il biglietto per per richiedere la restituzione.

Queste informazioni saranno rese pubbliche attraverso i profili di Sonidos Líquidos su Facebook e Instagram (@sonidos_liquididos), nonché sul loro sito web: www.sonidosliquididos.com.

Sonidos Líquidos ringrazia in particolare la fiducia del pubblico, che finora ha acquistato "gran parte" dei biglietti disponibili. Inoltre, evidenzia e apprezza il sostegno di sponsor pubblici e privati, nonché di collaboratori e altri soggetti coinvolti nell'organizzazione del festival a Lanzarote.

Lanzarote si prepara al peggio nell'arrivo di pateras

dalla REDAZIONE

Il Cabildo di Lanzarote non vuole sorprese e preferisce andare oltre piuttosto che cadere al di sotto di ogni eventualità in ambito sociale, per i cosiddetti senzateo e i possibili immigrati del continente africano che potrebbero arrivare nei prossimi giorni. Per questo motivo ci sono padiglioni, rifugi e capannoni in tutta l'isola per assistere correttamente a un possibile arrivo di barche, come è successo a Gran Canaria in questi giorni.

L'Assessore agli Affari Sociali, Marcos Bergaz, è chiaro

su questo: "Abbiamo allestito 200 posti letto in diversi padiglioni e ostelli in tutta la città. Al momento, ci sono 65 posti letto occupati da persone senza risorse né riparo, tra le strutture della Ciudad Deportiva e la Blas Cabrera Felipe".

Inoltre, sono state allestite altre due sale, una a Espinola ad Argana Alta e l'altra nel centro socio-culturale di Argana Baja, il che significa in totale un centinaio di posti letto disponibili per qualsiasi evenienza.

Oltre a queste strutture, ci sono anche dei letti nell'Albergue de Maguez. Soprattutto per la possibilità che nei

prossimi giorni o settimane arrivino le barche con gli immigrati. È noto che queste barche hanno aree riservate a chi è sospettato di avere il Covid-19, cioè a quegli immigrati che hanno sintomi. Inoltre, si prevede che tutti gli immigrati saranno sottoposti a test, come sembra ragionevole, per prevenire focolai di infezione.

Pertanto, in questo momento, il Cabildo ha risorse sufficienti per ospitare i senzateo e gli immigrati, anche se non saranno mischiati per evitare problemi di salute con la popolazione residente.

Prevenire è meglio che curare.



Lanzarote. Una giornata di surf ed escursione

I surfisti e le loro mogli possono convivere felicemente, quando le esigenze di entrambi vengono soddisfatte. Si direbbe come in ogni altro rapporto di coppia.



di Viviana Biffani

<https://www.facebook.com/AlmagoArts/>

Partiamo dal presupposto, però, che i surfisti hanno qualche esigenza in più, e che tendenzialmente le loro compagne accettano di buon grado l'atavica fissazione per: spiagge ventose, mari impraticabili, orari improbabili. Detto questo, ed in base al

al momento del montaggio sacca surf sul tetto dell'auto. Tempo stimato: dai 15 ai 30 minuti. Alla fine dell'operazione, quando credete di aver tirato ogni cinghia possibile immaginabile, assicurandovi che rimanga ben ferma. Controllate di aver preso tutto e partite.

I primi chilometri di solito non destano problemi, per-

gi tra quelle meravigliose distese vulcaniche, il tuo animo si placa, *no matter what*. Arrivati, c'è una moglie disperata come te, Yasmina, già posizionata da qualche ora, mentre Rafa, il suo compagno è tra le onde. Yasmi è organizzatissima: sedia stile regista, approvvigionamenti di acqua e cibo, cappellino, attrezzatura. Appassionata di fotografia, ormai è diventata esperta di onde ed inquadrature, e si diverte ad immortalare Rafa e gli amici alle prese con onde anomale, cadute rovinose e cavalcate semi-epiche. Mio marito impiega tre nanosecondi a spogliarsi e buttarsi in acqua. Yasmi ed io, novelle Penelope, chiacchieriamo - lei in spagnolo, io in italiano - e passiamo insieme qualche ora in attesa che i nostri eroici mariti ne abbiano abbastanza dell'acqua fredda e delle onde poco promettenti. Altra regola, i surfisti amici non escono quasi mai dal mare insieme. Quando inizi ad avere fame, vedi uscire dalle acque Rafa e pen-

si: evvai, a breve si mangia! Ma giustamente tuo marito è entrato a fare il bagno un'ora dopo, e deve recuperare le onde perdute. Finalmente esce anche lui. Stavolta si mangia davvero e, soprattutto, inizia il pomeriggio dedicato alle dolci signore, che siamo noi!

Quando ci troviamo in quella zona, solitamente ci fermiamo a mangiare a Yaiza, nel mitico Bar Stop. Di solito c'è un pò da attendere, perché è molto frequentato, ma il servizio è super veloce, del resto è già tutto preparato, basta solo scegliere. Tapas e piatti tipici dell'isola: gli immancabili ceci, patate, zuppe, pesce in umido, fritto e soffritto. Tutto molto saporito. Un pranzo conviviale, veloce, divertente.

Finito di mangiare, arriva il momento di organizzarci per un pomeriggio di gita, come le persone normali. Nel senso, le tavole da surf rimangono sul tettino delle auto ed i mariti rimangono al nostro

ne del 1730, che durò in tutto sei anni e che cambiò per sempre la conformazione geografica di Lanzarote. Questo cono vulcanico dai bordi irregolari, a differenza dei molti altri presenti sull'isola ha una caratteristica fondamentale: si raggiunge facilmente con una passeggiata di mezz'ora. Una volta arrivati ai piedi di questa caldaia vulcanica, si può decidere se entrare dentro al cono o girarci intorno, proseguendo l'escursione. Visitare questo vulcano è emozionante e rassicurante, per chi come me soffre di vertigini ed ha il fiato corto. Lo consiglio veramente a tutti, sportivi e non.

Foto ricordo, selfie romantici e chiacchiere: dopo tutto farci contente non è poi così complicato.

Il sole scende veloce all'orizzonte, torniamo lentamente al parcheggio, ancora qualche parola e poi saluti affettuosi. La giornata è finita, i nostri eroi sono stanchi e domani sono previste onde ed



fianco. Che emozione.

Il Vulcano de Los Cuervos - ai confini tra il parco del Timanfaya e La Geria - era la nostra prossima destinazione. La cosiddetta Caldera de los Cuervos: uno dei primi risultati della mitica eruzio-

alzata all'alba. Ma che strano! Il pomeriggio a disposizione è trascorso velocemente, ma Yasmina ed io siamo soddisfatte: basta poco per passare una giornata speciale, quando si è felici ed innamorati.



postulato che in coppia ci si viene incontro, ci sono giorni in cui surf-addicted e compagne raggiungono un tacito accordo, secondo il quale lui farà surf per qualche ora, e per il resto della giornata si comporterà come una persona normale.

Ecco lo svolgimento di un dì di festa. Sveglia presto. Colazione veloce. Giro di telefonate per capire lo spot migliore. Aggiudicata Montaña Bermeja. Preparazione borse. Tutto fila liscio fino

ché ancora dovete acquistare velocità o semplicemente perché non avete raggiunto il primo rettilineo.

Una volta imboccata la LZ1, la macchina inizia a vibrare ed il rumore è insopportabile. Alla terza, inutile, sosta per intercettare quale cinghia non sia ben ferma, ti arrendi, alzi il volume della radio e cerchi di ignorare il ronzio insopportabile.

La spiaggia Montaña Bermeja si trova nel bel mezzo del Timanfaya: quando giun-



L'emergenza acqua incombe sulle Canarie

di Claudia Di Tomassi

L'attuale modello di gestione dell'acqua è in discussione; i monopoli idrici assumono diverse forme dopo la Conquista. Il Ministro della Transizione Ecologica, Teresa Ribera, è preoccupata per l'acqua, sia per l'eccesso che per la mancanza. Il primo comporta il rischio di inondazioni come quella che si è verificata in Spagna negli ultimi anni. L'altro comporta la siccità, e di conseguenza la paura, più che giustificata, di vivere senza acqua. Il ministro ha ribadito in vari forum che l'acqua è uno degli elementi critici negli scenari di cambiamento climatico. I problemi dell'acqua sono molti e vari.

Alcuni sono associati agli impatti della crisi climatica, ma i più comuni sono le cattive pratiche, le carenze e le perdite nella sua distribuzione. Teresa Ribera ha aggiunto che la situazione è preoccupante e bisogna affrontarla evitando di fare demagogia politica con l'acqua. Inoltre, a suo parere, la soluzione ai problemi futuri sta nell'anticipare le esigenze delle risorse idriche e adattarne la gestione. Nelle Isole Canarie, che hanno accumulato una grande esperienza in materia di carenza idrica, il modello di gestione delle risorse idriche è stato messo in discussione, senza muoversi in anticipo. Il Consiglio dell'isola di Fuerteventura ha dichiarato l'emergenza idrica, nonostante l'isola sia rifornita quasi al 100% dagli impianti di desalinizzazione.

Il motivo sarebbe che la dichiarazione fornisce la capacità legale e burocratica di accelerare le procedure per lo svolgimento dei lavori.

Il presidente Blas Acosta ha spiegato che, con questo provvedimento, si possono ampliare i serbatoi e gli impianti di dissalazione e risolvere i problemi della rete dell'isola. La situazione è critica anche nelle altre isole comprese l'isola d'acqua per eccellenza, La Palma, la cui

sorgente Marcos y Cordero era la più ricca delle Canarie. Le ragioni di questa incombente crisi idrica sono diverse. Oltre a quelle elencate da Teresa Ribera per la Spagna nel suo complesso, ci sono le peculiarità dell'isola: abusi monopolistici, cattive pratiche, enormi perdite di acqua e molta demagogia politica. A partire dai monopoli acquatici, che nelle Isole hanno assunto varie forme dal tempo della Conquista fino ai giorni nostri. E che hanno impedito sia di abbassare il prezzo dell'acqua che di promuovere l'autoconsumo.

A Lanzarote, ad esempio, il Consiglio delle Acque dell'isola ha autorizzato 48 impianti di dissalazione privati, la maggior parte dei quali installati in alberghi e appartamenti, perché riteneva che la gestione della dissalazione fosse da riservare all'amministrazione. I proprietari di questi impianti, che rappresentano il 20% del totale, hanno vinto la battaglia davanti all'Alta Corte di Giustizia delle Canarie, che ha approvato gli impianti di dissalazione privati e messo in discussione il monopolio dell'acqua sull'isola.

Nonostante ciò, il Piano idrologico dell'isola, approvato l'ultimo giorno del 2018, afferma che la gestione a livello insulare della desalinizzazione continua ad essere riservata al Consorzio delle Acque. E' comunque prevista l'autorizzazione per l'installazione di impianti di desalinizzazione privati se soddisfano una serie di condizioni.

Il primo impianto di desalinizzazione venne installato sull'isola a metà degli anni Sessanta, diventando un riferimento nazionale e mondiale e introducendo le Isole Canarie nel mondo della desalinizzazione. Oggi l'arcipelago desalinizza 700.000 metri cubi d'acqua nei suoi oltre 300 impianti pubblici e privati. Oltre ai monopoli storici, altri fattori legati alla gestione hanno complicato la situazione idrica delle isole.

Primo tra tutti il sovrasfrutta-



mento delle falde acquifere e la paralisi di opere idrauliche essenziali per mancanza di finanziamenti statali.

Poi il ritardo nella revisione dei piani idrologici del secondo ciclo di ciascuna delle sette isole, per adeguarli alla direttiva europea. I piani idrologici avrebbero dovuto essere approvati nel 2015 e sarebbero potute costare alla Spagna una sentenza della Corte di giustizia europea.

Vista l'incapacità delle corporazioni isolate di approvarli, il Governo delle Canarie ne ha assunto la facoltà in via temporanea e sono stati gradualmente approvati.

Il primo è stato quello de La Gomera e, alla fine del 2018, quelli de La Palma, Tenerife, El Hierro, Fuerteventura e Lanzarote; nel gennaio 2019, quella di Gran Canaria.

Il sovrasfruttamento delle falde acquifere ha portato ad un progressivo esaurimento delle gallerie. Solo a Tenerife si è passati dai 6.000 litri al secondo degli anni Sessanta agli attuali 2.400. Nonostante ciò, è ancora la fonte principale di approvvigionamento, poiché l'80% dell'acqua consumata sull'isola proviene dalle 1.124 gallerie che continuano a fornire acqua (624 delle quali sono già asciutte). Il flusso medio è di 400 m³/ora, grazie a lavorazioni molto complicate che costringono gli operai ad andare in profondità nella terra per chilometri, in ambienti con umidità, calore e mancanza di ossigeno.

A La Palma, il problema della carenza è aggravato dalla scarsa qualità dell'acqua salina proveniente dai pozzi compressi. Il Consiglio dell'acqua dell'isola, pertanto, è impegnato a riattivare nuovi pozzi per fornire un maggiore flusso al sistema. Un altro problema aggiuntivo

è l'aumento dei prezzi dovuto alla necessità di portare il livello dell'acqua a livelli sempre più alti.

La questione della produzione di acqua è diventata così pressante sull'isola che il Consiglio prevede di far partecipare fino a 700 persone all'assemblea generale che ha convocato per discutere, se il Tunnel di trasferimento possa essere la soluzione per il futuro. Gran Canaria sta pagando un prezzo alto per la pesante deforestazione subita nei secoli passati. Dalla Conquista al XX secolo, è passata dall'aver più della metà del suo territorio occupato da foreste al 3% della superficie attuale. Non sorprende, quindi, che il Cabildo di Gran Canaria stia ora studiando la possibilità di rimboschire per assorbire l'acqua piovana.

Ogni isola è stata storicamente un mondo acquatico a sé stante, che ha fornito le proprie soluzioni ai problemi di carenza idrica.

L'acqua nell'arcipelago è un business di oltre 290 milioni di persone all'anno.

Il suo prezzo è regolato, perché è un servizio di prima necessità, per cui non può essere fissato liberamente da chi produce l'acqua. Ma non è sempre stato così.

Inoltre, il processo di dissalazione rende il prezzo ancora più caro, che viene compensato dall'indispensabile regime economico e fiscale delle Canarie: 2,3 euro al metro cubo. Anche in questo modo l'acqua viene pagata oggi il 45% in più rispetto al 2000.

Gli operatori indicano diverse cause tra cui l'aumento del costo dell'energia per produrla, che è il più grande grattacapo per i produttori. E anche la già citata necessità di portare l'acqua a livelli più alti, aumentando il prezzo al

metro cubo. La verità è che la crescente scarsità d'acqua sta imponendo una rivalutazione di questa risorsa, così come cambiamenti nei modelli di gestione tradizionali. Il ministro della Transizione ecologica in ogni intervento insiste sull'importanza di comprendere che l'acqua è un bene prezioso e scarso.

A suo parere è da irresponsabili pensare di poter fare politica dell'acqua su richiesta. Nelle Isole Canarie, da quando la proprietà dell'acqua è stata separata dalla proprietà della terra, è diventata motivo di disputa e intorno ad essa si sono svolte numerose guerre.

Le più note sono state forse la "causa dei villaggi" e la battaglia politica che si è svolta in Parlamento nel 1987, con l'approvazione di una legge sull'acqua che ha rotto con la storica proprietà privata di una risorsa vitale.

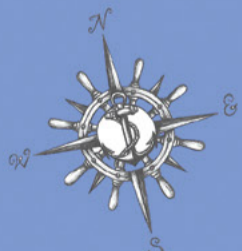
Garantire questo nel nuovo scenario del cambiamento climatico è la grande sfida del futuro. Le chiavi per la gestione dell'acqua sono la massima efficienza, massima depurazione e riutilizzo oltre ad un cambiamento nelle abitudini di consumo. Una cultura del risparmio dell'acqua che le Isole Canarie avevano e hanno perso quando la desalinizzazione sembrava aver messo fine a un problema secolare, ora tornato sotto i riflettori.



Fuerteventura



Oceano Atlantico



Fossili di nidi d'ape sotto le dune di Fuerteventura

di Bina Bianchini

Fuerteventura era conosciuta come "Herbania", che probabilmente derivava dalla parola berbera "bani" che significa "muro". Un muro c'era e divideva l'isola in due regni, uno a est Maxorata e uno a ovest Jandia. Sotto le dune di Fuerteventura ci sono più segreti di quanti la sabbia bianca e brillante suggerisca.

Questa riserva della biosfera, oltre ad essere un santuario per molte specie, è anche un "enorme fossile" che racconta una storia di oltre 10.000 anni fa. Sotto i primi strati di sabbia ci sono antichi nidi e vecchie conchiglie che ricordano gli ultimi momenti di un tempo in cui Lanzarote e Fuerteventura erano una cosa sola. Le centinaia di nidi d'api fossilizzati conservati sotto le dune di La Pared raccontano di un tempo, migliaia di anni fa, in cui una grande isola di quasi 5.000 chilometri quadrati si profilava sul mare.

A quel tempo l'acqua arrivava a 120 metri sotto il livello attuale e la temperatura era più fredda. La vegetazione e la fauna erano molto più simili a quelle della costa sahariana, un po' più verdi allora e un po' più verdi di oggi.

E non per niente, visto che la distanza tra i due territori era di circa 60 km e non i 97 km che oggi distano da Fuerteventura.

Gli animali e le piante erano diversi da quelli di oggi, anche se non così tanto, e più simili a quelli del continente africano, come abbiamo spiegato. Ma non è solo grazie ai nidi, naturalmente.

Molto di più è stato trovato sotto la sabbia di Fuerteventura. Tra i grani dorati sono stati trovati resti di diversi uccelli, piccoli mammiferi e conchiglie di lumache e altri molluschi terrestri.

Confrontando le specie, la mappa disegna, a poco a poco, la storia che l'isola ha nascosto per millenni.

Si confrontano anche i luoghi in cui sono stati trovati i resti, il che ci dà indizi su come fosse in passato. Ad esempio, nel caso delle dune di Fuerteventura, i resti non sono tutti dello stesso periodo.

I resti di uccelli, api, coleotteri e lumache, così come altri dovuti all'uomo, avrebbero potuto finire insieme per motivi geologici. Secondo gli strumenti trovati, probabilmente i primi abitanti di Fuerteventura, i Mahos, non arrivarono sull'isola fino al 700 o 300 a.C.. 9.000 anni dopo il ritrovamento e la datazione dei fossili dell'alveare. Nel frattempo, il clima ha reso Fuerteventura un po' più arida e calda. Il Mahos divenne un popolo eminentemente pastorale, cambiando per sempre il paesaggio dell'isola. Come siano arrivati rimane

un mistero, dato che Fuerteventura si era allontanata dalla costa del Sahara millenni fa.

Probabilmente la crescente desertificazione ha spinto alcuni abitanti a prendere il mare. Gli abitanti di Fuerteventura oggi, sono chiamati i majoreros, il nome deriva appunto dai Mahos. La tranquillità di questo popolo finirà nel 1402, con l'arrivo del francese Jean de Bethencourt e un distacco di quasi 300 uomini sulle coste di Fuerteventura. Sebbene Bethencourt abbia disertato dall'esercito francese e si sia alleato con la Corona di Castiglia, ci sono ancora alcuni piccoli ricordi del suo passato francese. La prima apparizione di quest'isola su una mappa (realizzata da Angelino Dulcet) portava la definizione "Forte Ventura", anche se Forte può significare solo una cosa, Ventura si presta a molteplici interpretazioni, purtroppo, non lo sapremo mai con certezza.

Qualche anno dopo Fuerteventura divenne una signoria dipendente dal re di Castiglia. I coloni si stabilirono principalmente nella città di Betancuria (fondata in onore di Bethencourt e trasformata nella capitale dell'isola) e nei suoi dintorni.

Il primo conteggio della popolazione era di circa 1.200 abitanti. I primi insediamenti



si trovavano nella Valle de la Vega di Rio Palmas e Betancuria. All'inizio del XVI secolo ne apparvero di nuovi nella Valle di Santa Inés, nei Llanos de La Concepción e più tardi ad Antigua.

Le frequenti incursioni dei pirati che l'isola subiva erano per la fornitura di acqua e carne. Solo quella guidata da Xabán de Arráez nel 1593 aveva il carattere di un'invasione; l'isola rimase sotto il dominio berbero per sei mesi e, alla fine di questo periodo, la capitale e i suoi archivi furono distrutti.

In considerazione del rischio di possibili incursioni future, sono stati costruiti punti di difesa come il Barranco de la Torre, El Cotillo e Caleta de Fuste. Tra il XV e il XVI secolo ci furono diverse vendite delle varie signorie e, all'inizio del XVII secolo, si consolidò la Signoria di Fuerteventura con la casa di Arias e Saavedra, che, come nella Penisola e nel resto delle isole, viene mantenuta fino all'abolizione

delle signorie da parte delle Cortes de Cádiz.

Il decollo economico di Fuerteventura avviene alla fine del XVIII secolo, con l'inizio del commercio di "barilla" (pianta dalla cui cenere si faceva un prodotto tipo soda caustica), cocciniglia (per fare il colore porpora), "orchilla" (insieme di licheni locali), cascarrilla (pianta per fare bibite toniche, simile alla china) e jicanejo (Lichene-Ramalina bourgaeana), dopo due secoli di sterili sforzi incentrati sull'economia cerealicola.

Durante il Settecento e l'Ottocento sono noti anni di carestia, causata dalla grave siccità dell'isola, che porta a grandi migrazioni: prima verso Gran Canaria e Tenerife, e poi verso il continente americano (Montevideo, Buenos Aires, Messico, Venezuela e Cuba). Fino a dopo la guerra civile del 1936, il terreno continuò ad essere arato, furono realizzate mura di pietra per evitare l'erosione e il terreno fu terrazzato per la coltivazione. Sono state incoraggiate attività di scambio commerciale, facendo di Puerto Cabras la capitale dell'isola, promuovendo lo sviluppo del nord e la creazione del primo porto commerciale.

Viene aperto anche il porto di Gran Tarajal, che favorisce la produzione e l'esportazione di pomodori.

Negli anni '70 sull'isola si è verificata una profonda trasformazione economica e sociale dovuta al turismo.

La popolazione dell'interno tende a concentrarsi vicino alle coste. La capitale passò da Betancuria a La Oliva, e poi a La Antigua, e alla fine del secolo scorso si trasferì sulla costa, a Puerto de Cabras, che nel 1957 fu ribattezzata Puerto del Rosario.

Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
FUERTEVENTURA
chiama
ANGELA PASQUALI
672 95 48 46

Il paradiso delle spiagge

Lungo la costa di Fuerteventura ci sono più di **150 chilometri di spiagge**, tutte accomunate da acqua cristallina e sabbia chiara

di **Claudia Di Tomassi**

A nord, vicino alla cittadina di Corralejo, si trova un'ampia distesa di sabbia bianca denominato **Parco Naturale delle Dune di Corralejo**.

Alcuni settori di spiaggia sono riparati da costruzioni in pietra per consentire ai turisti di godersi il sole, mentre altri sono esposti al vento che attira gli amanti di surf, windsurf e kite e crea le famose dune.

Sul versante nord-occidentale di Fuerteventura si trova il villaggio di **El Cotillo**.

La spiaggia di El Cotillo è lunga quasi due chilometri, e la sua principale attrattiva è la fine sabbia bianca di cui è composta.

Questo tratto di costa è spesso sferzato dal vento, ed il mare è caratterizzato da grandi onde, che ne fanno una delle mete preferite dagli amanti del surf e kite.

Lungo la costa ad ovest, nelle vicinanze di Playa de Barlovento, si trova la **spiaggia di Garcey** che dal 1994 custodisce il relitto di una grossa nave da crociera, l'American Star. Questa presenza ha creato una barriera al moto delle onde e ha determinato la formazione di una caratteristica insenatura sabbiosa.

Per raggiungere questa caletta isolata bisogna percorrere una strada sterrata che va da

Pajara verso il mare, ma vale la pena di avventurarsi e ammirare uno spettacolo tanto inconsueto.

Scendendo lungo la parte occidentale della penisola di Jandia, si giunge alla splendida **spiaggia di Barlovento**.

È una distesa di sabbia che si estende per ben 8 km ed è l'ideale per gli amanti dei luoghi suggestivi e della tranquillità.

Il vento è intenso e incessante, e l'oceano è caratterizzato da correnti forti e pericolose.

Un disagiata tragitto su strada sterrata per arrivarvi contribuisce a farne un angolo incontaminato.

Situata nella penisola di Jandia, nel sud di Fuerteventura, la **spiaggia di Cofete** è un'interminabile distesa di sabbia bianca. Per raggiungere Cofete si percorrono circa 8,5 chilometri di strada sterrata, con punti difficili anche se superabili. Si dimentica poi la fatica di fronte alla maestosità del paesaggio. Nelle vicinanze vi è un piccolo villaggio abitato con ristorante. Procedendo verso sud, si giunge all'estremità della penisola di Jandia.

Questa parte della costa è ben organizzata quanto a servizi per il turismo e, grazie al vento intenso, abbondano corsi e gare di windsurf, kite e surf.

La **spiaggia di Esquinzo Buthondo** si trova unita alla



cittadina omonima, a nord di Morro Jable.

È una spiaggia semi-urbana lunga quasi tre chilometri, divisa in diversi settori, il che permette di fruire di grande tranquillità nonostante ci si trovi in un'area turistica.

Dispone di una grande varietà di servizi balneari, come sdraio e ombrelloni in affitto, docce e toilette.

Ci sono bar per mangiare accanto al mare e corsi per praticare sport acquatici.

È una spiaggia molto accessibile, con parcheggio e collega-



menti diretti in autobus verso la cittadina di Morro Jable.

La **spiaggia di Costa Calma** è la principale distesa della costa orientale.

Nella parte settentrionale si trovano due piccole spiagge a carattere familiare, apprezzate anche dai surfisti.

La spiaggia offre vari servizi, come sdraio e ombrelloni, vigilanza di pronto soccorso e diverse attività acquatiche.

La **spiaggia di La Guirra** si trova nei pressi di Caleta de Fuste. Collocata lungo la costa orientale di Fuerteventura, è una delle spiagge da preferire se si hanno bambini perché il mare è tranquillo e i piccoli possono giocare e sguazzare tutto il giorno senza pericolo.

Circa settecento metri di sabbia bianca garantiscono materiale per castelli e formine e grande tranquillità per gli adulti. La spiaggia è fornita di lettini, om-

brelloni e di un parcheggio. Sono presenti bagnini e sedie anfibe per persone con mobilità ridotta. Un lungomare ricco di verde unisce la spiaggia di La Guirra al centro di Caleta de Fuste. Presso Caleta de Fuste si estende la **spiaggia di El Castillo**.

Una baia molto tranquilla, con sabbia dorata e mare calmo in ogni momento dell'anno.

La spiaggia di El Castillo dista solo dieci minuti dall'aeroporto di Fuerteventura e prende il nome dalla fortezza del XVIII secolo che sorge nelle vicinanze. Molto turistica, viene frequentata dalle famiglie perché offre servizi balneari e dispone di parcheggio.

Le fermate d'autobus e taxi sono a portata di mano.

Inoltre, è vicina al porto sportivo dal quale è possibile praticare windsurf e fare escursioni con immersioni subacquee.



Gli albergatori "lavoreranno in perdita" per attirare i turisti quest'estate

dalla REDAZIONE

I capi della Confederazione spagnola degli alberghi e degli alloggi turistici (CEHAT) hanno tenuto ieri una videoconferenza con Don Felipe e Doña Letizia.

Durante l'incontro, sia il presidente Jorge Marichal che il segretario generale Ramón Estalella hanno avvertito dell'"impatto negativo" che la crisi della Covid-19 sta avendo sul settore alberghiero.

Gli imprenditori hanno espresso "la loro preoccupa-

zione per il futuro del settore", trasferendo ai re di Spagna il timore che "molte regioni spagnole subiscano la perdita quasi totale della stagione turistica estiva".

Il presidente Marichal ha sottolineato che "quando la crisi sanitaria sarà passata, la mobilità richiederà molto tempo per tornare al suo tasso di crescita abituale", e questo costringerà la maggior parte degli uomini d'affari del settore alberghiero "a lavorare in perdita per un certo tempo per attirare e trattenere i turisti ancora una volta".

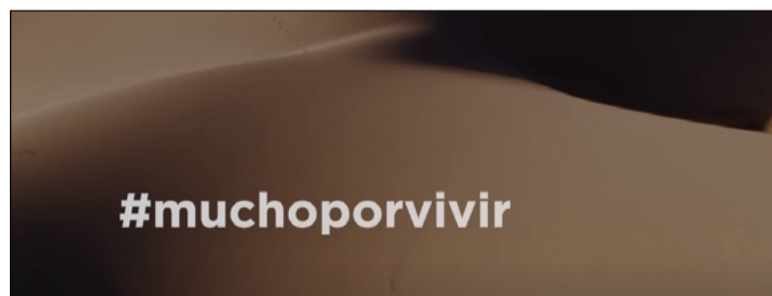
Da parte sua, i massimi rappresentanti della Real Casa, hanno mosso il loro pieno sostegno al settore e hanno mostrato particolare interesse per la particolare situazione delle Canarie in questa crisi, un territorio insulare fortemente dipendente dalla connettività aerea e una comunità in cui, sebbene la pandemia non la collochi tra le più colpite, "nella sfera economica è e sarà delle più colpite". Il fatto che il turismo sia il motore dell'economia



dell'Arcipelago e che rappresenti il 35% del PIL, con circa 15 milioni di turisti all'anno e un fatturato di 16.500 milioni, significa che in uno scenario di turismo zero come quello attuale, l'economia soffre molto di più che in altre regioni. Pertanto, hanno proposto che sia necessario realizzare "urgentemente e prioritariamente" l'estensione dell'esenzione dal pagamento della previdenza sociale nell'ERTE in cui il settore è immerso fino alla normalizzazione della domanda e della connettività; anche la novazione delle operazioni finanziarie per stabilire un periodo di grazia di 12 mesi,

durante il quale vengono pagati solo i corrispondenti interessi, estendendo questi 12 mesi alla fine della vita del credito per il rimborso del capitale (debito) e proponendo di estendere le misure a tutte le imprese, indipendentemente dalle loro dimensioni, in quanto gli alberghi sono stati lasciati fuori da molte misure già approvate.

Marichal ha anche spiegato la necessità di una politica che permetta l'emissione di obbligazioni per le riserve interessate, come molti paesi in Europa hanno già fatto, e diverse misure per affrontare questi mesi di sicura scomparsa del reddito.



dalla REDAZIONE

Il pezzo principale è un video rivolto al turismo interno, un mercato che ci si aspetta sia tra i primi a riprendersi dalla crisi. L'azione fa appello al senso di orgoglio degli isolani di vivere su un'isola che sarà sempre lì per loro.

È disponibile all'indirizzo <https://bit.ly/3efdMu2>

L'Ente del Turismo di Gran Canaria ha lanciato una campagna rivolta direttamente al cuore dell'isola, poiché #muchoporvivir farà emergere i sentimenti della gente per

la terra e manterrà vivo il loro legame con l'isola.

Li farà anche aspettare il momento in cui potranno godere di nuovo in tutto il suo splendore, ha spiegato l'Assessore al Turismo del Cabildo de Gran Canaria, Carlos Álamo. In un contesto in cui lo Stato ha annunciato una nuova estensione del confino dei cittadini, il Cabildo di Gran Canaria vuole lanciare il messaggio che l'isola è ancora lì, presente nei loro cuori per goderne. Ogni giorno che passa è un giorno in meno per tornare alla normalità.

Turismo de Gran Canaria lancia la campagna #muchoporvivir per raggiungere il cuore della popolazione dell'isola.

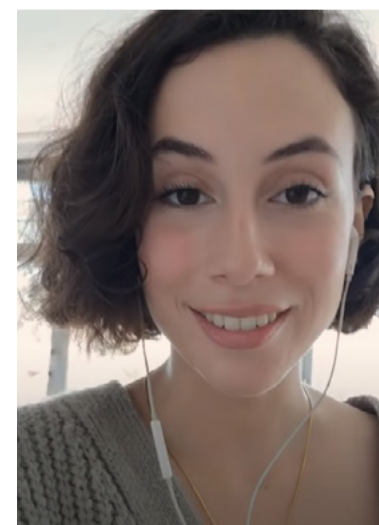
La campagna ruota attorno al concetto di conversazione tra madre e figlia attraverso un dispositivo elettronico, l'unico modo per comunicare dall'isolamento forzato dallo stato di allarme.

Con l'avanzare della videochiamata, la storia ruota e rivela il vero rapporto tra questa madre e la figlia, che farà sì che la giovane donna abbia la pazienza di aspettare il tempo necessario per condividere nuovamente il cielo, la terra e il mare di Gran Canaria. Il video combina anche immagini spettacolari della natura di Gran Canaria con altre riprese che alludono agli home video che sono diventati parte della vita quotidiana in questi giorni di reclusione. Si crea così un dialogo tra queste immagini più professionali e spettacolari e quelle dei dilettanti che riflettono

situazioni accattivanti e quotidiane, come passeggiare sulla spiaggia di Las Canteras con la famiglia, prendere le onde in una spiaggia nel sud o semplicemente giocare con i bambini all'aria aperta.

La campagna sarà trasmessa sui profili dei social network dell'Ente del Turismo di Gran Canaria e sarà accompagnata da un rafforzamento sui media digitali regionali, sulla carta stampata, su spot radiofonici e televisivi.

Oltre a questo primo video, che sarà tradotto anche in inglese, tedesco, francese e italiano, sono stati prodotti sei brevi pezzi sotto forma di pillole destinate a specifici segmenti turistici, per raggiungere quei viaggiatori interessati al turismo urbano, naturalistico, sportivo, familiare, domestico e straniero, dei quali l'isola sarà in attesa.



I dati del Turismo delle Isole Canarie relativi al turismo locale/interno, nel 2019 hanno registrato un aumento del 15,4% rispetto all'anno precedente, il che significa che 1.715.111 residenti delle Canarie hanno trascorso la notte in hotel o appartamenti all'interno dell'Arcipelago.



RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggograncanaria.com



Foto di Alessandro Gennari

NUMERI UTILI

Urgenze – Numero valido per tutte le isole – **112**

Ambulanze – 112 - 061
Polizia Nazionale – 091
Pompieri – 112 - 080

GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22
Guardia Civile Las Palmas - 062
Polizia Locale Las Palmas - 092
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00
Hospital Insular – 928 44 40 00
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960
Info turistiche Mogán - 928 56 00 29
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844
Info turistiche aeroporto Fuerteventura
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

OROSCOPO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Aprile sarà un mese particolare che ti proporrà emozioni profonde e sincere ma soprattutto situazioni positive, ma anche imprevisti sneranti e parecchie giornate all'insegna della discussione. Un nuovo inizio di ragionamenti sul da farsi nel futuro.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Insomma, di sicuro non ti annoierai anche se a volte vorresti cambiare latitudine... ma siamo ancora tutti chiusi in casa... Per reagire al meglio. Occhio alle parole, però, perché da una frase incauta potresti ritrovarti a discutere animatamente con gli amici o in famiglia.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Se col partner c'è amore, vivrai alcune giornate di tensione e litigate accese, alternate ad altre di pace e coccole. Ma se stai vivendo una situazione logorante, potresti anche prendere una decisione drastica, spinto da una discussione o da un evento che sarà la miccia.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Il tuo cuore sarà molto sollecitato. Probabilmente ad aprile ti ritroverai in fibrillazione, preso da un'attrazione incandescente ma virtuale. Lieto fine? Se hai la certezza che chi ti piace ti corrisponde e non ci sono impedimenti di nessun tipo, avanti tutta.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Sarai di pessimo umore, e tenderai a scaricare le tue sensazioni proprio in amore. In più, i tuoi impulsi erotici saranno incostanti, a giorni vorrai avere l'impossibile e in altri sarai quasi indifferente al sesso. Se qualcosa nel partner dovesse infastidirti, sii chiaro.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Non avrai certezze di percorso e non saprai quale debba essere la strategia giusta per raggiungere i tuoi obiettivi. Probabilmente già da questo mese riceverai importanti conferme e comprenderai di essere a buon punto; forse i guadagni non saranno ancora quelli desiderati.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Ti sentirai al meglio delle tue forze, in ottima forma, desideroso di muoverti, di condurre una vita dinamica, forse perfino di fare sport. Il che risulterà stupefacente se sei un pigrone; ma si sa che quando si è chiusi in gabbia qualsiasi attività sembra oro.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

La tua situazione professionale riceverà molti vantaggi, nonostante la quarantena, potrai portare avanti con successo eventuali accordi e trattative, affrontare bene eventuali colloqui on line di lavoro, avere una bella idea per un progetto o un'iniziativa, e così via.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Le emozioni saranno confuse o apertamente di stampo negativo. Aprile sarà un periodo non molto felice per l'amore, a causa della fase di formattazione o di problematiche che troveranno uno sbocco positivo, molto probabilmente spontaneamente, solo a fine mese.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Come sempre capita nella vita, non mancheranno gli imprevisti, ma con la prontezza che ti ritroverai probabilmente li affronterai in un battibaleno. Dunque giornate eccellenti per concludere ottimi accordi, scovare nuovi clienti, mettere a punto un progetto particolare in sospenso.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Vitalità al top, buon umore a portata di mano e aprile scorrerà bene anche per salute ed energia, nonostante il coronavirus. Occhio alle insoddisfazioni estetiche, in aumento da fine mese: per la prova costume vai bene, non farti prendere la mano.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Sulla tua salute e sulla tua energia potrai contare per tutto il mese. Forse meno sulla piena soddisfazione emotiva, che in un modo oppure nell'altro, finirà per incidere sul benessere completo. Questo stare chiusi in casa ti fa soffrire molto, ma anche questo passerà!



#LeggoGranCanaria

EDITORE: Franco Leonardi

N° Deposito Legal: TF 388-2019

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Uffici di Las Palmas: Calle Antonio de Viana 7, Oficina 6

35001 Las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas
(a 100 mt. dal Consolato)

Internet: www.leggograncanaria.com

E-mail: info@leggograncanaria.com

Facebook: www.facebook.com/Leggograncanaria

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina

Questa edizione è stampata in 4000 copie

DISTRIBUZIONE: Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

DISCLAIMER: Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggograncanaria.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari, Giuseppe Masini, Salvatore Puglia, Simone Virgilito (**Gran Canaria**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**), Fabrizio Fardellini (**Lanzarote**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffè Moda - Calle San Bernardo 7
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografia - Calle...

LA DISTRIBUZIONE DELL'EDIZIONE CARTACEA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA

GRAN CANARIA - Las Palmas (cont.)

- Escaleritas - C.C. Paseo del faro
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejeda
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- Saporo di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Cacao - C.C. San Agustin loc 151 Planta 2
- Caffè Do Re Mi - Av. de Galdar 78 - San Fernando

FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavandería Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machín Santana, 8
- Panadería Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4
- Bar Nueva Vida C/ almirante Nelson
- Lavandería La Frog, C/ Juan de Austria, 18
- Bar Coffee Shop, Avda 1º de Mayo
- Tenencia de Alcaldía (ayto de Corralejo) Calle María Santana Figueroa
- Mamá Bistrot Bar Pasticería, C/ Isaac Peral, 40

FUERTEVENTURA - Lajares

- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chef León - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, s/n

FUERTEVENTURA - El Cotillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Avda Los Lagos, Ed. Marfolín
- PintXO - Calle Pinito de Oro, 2

FUERTEVENTURA - La Oliva

- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2
- Ayto. de La Oliva - Calle Emilio Castellot

FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12
- Bar Cappuccino - avda 1º de mayo

FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

LANZAROTE - Costa Tegüise

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Eatalian - c.c. Mareas Av. Isla Canaria, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8
- Trattoria San Marco - c/los geranios 10
- Ristorante Bella Puglia c.c. las mareas
- Parrucchiera Beuty Italian Style - c.c.plaza av/los jablillos
- Pura Vida el kiosko - c.c. las mareas

LANZAROTE - Arrecife

- Amore mio trattoria pizzeria - Av.Fred Olsen,1
- Goldy rent - Av. Mancomunidad, 5
- Domus Pompei Pizzeria ristorante - Calle José Betancort, 19
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr.Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

LANZAROTE - Playa Blanca

- Gusto - Calle Irlanda, 9
- Barbershop Tatto - Calle Irlanda
- Afrodite Little Italy Puerto deportivo Marina Rubicon
- Tiramisú ristorante - Av. Papagayo, 13
- Fantasia di Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

LANZAROTE - Puerto del Carmen

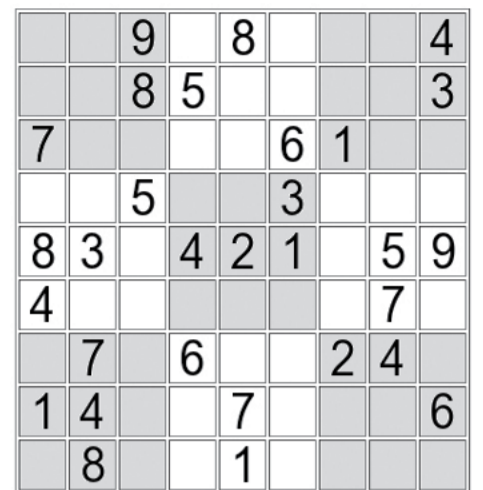
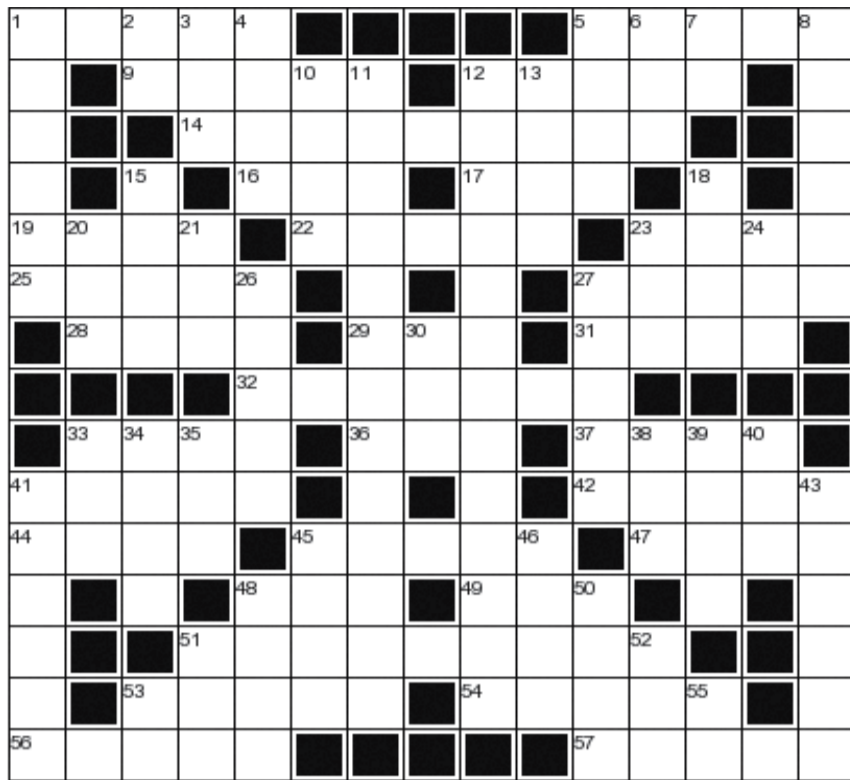
- Taberna Reina Sofia - Calle Reina Sofia, 42
- Anima y Core caffetteria gelateria - Calle J.Carlos I, 15 c.c. Biosfera
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife17
- Fliston's Trishop - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- Fliston's Trishop - Las Palmas 75 c.c. Costamare
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko - Av.de Las Playas 51
- Ristorante Pepenero - AV/de las playas 52

LANZAROTE - Tiagua

- Meson Tiagua pizzeria ristorante - Av. Guanartherme 25

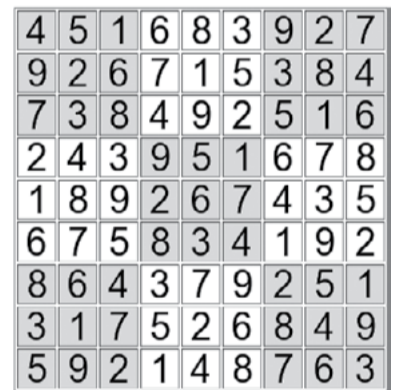
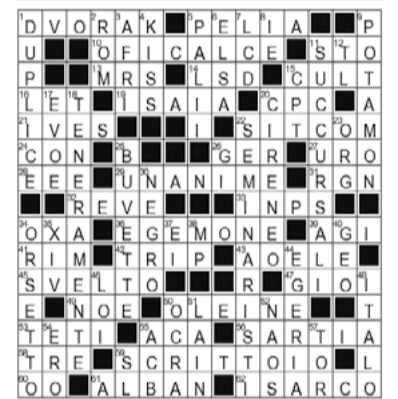
LANZAROTE - Tinajo

- Mezzaluna pizzeria ristorante - Av. La Cañada 22



ORIZZONTALI: (1) Sommersibile italiano della seconda guerra mondiale (5) Lo schermo misurato in pollici (9) Un film di Rossellini (12) Reagiscono con le basi (14) Alterato, corrotto (16) Il fuori del tennis (17) Muffa senza pari (19) Il compositore francese Satie (22) Un gioiello di madame (23) Porto all'imbocco del canale di Suez (25) Il Boccanegra verdiano (27) Munda mundis (28) La scimmietta compagna di Tarzan (29) Si conservano nei forzieri (31) Se sono incrociati non si fa nulla (32) Dispetto, rivalsa (33) Il nome di Bongusto (36) Varietà di rose dal caratteristico odore di tè (37) Un epiteto di Bacco (41) Relativo a un'antica popolazione garganica (42) Protezione, patrocinio (44) E' difficile trattenerle (45) Campo da golf (47) Un'ape dei cartoni animati (48) Contrastano gli altri (49) Visse 950 anni (51) Un volgare imbroglio (53) Capitale del Vietnam (54) Allontanamento, espatrio (56) Così è la crema stantia (57) Scrise "Bonjour tristesse" **VERTICALI:** (1) L'inimitabile maggiordomo di Wodehouse (2) Due lettere per certi dischi (3) Emiblocco anteriore sinistro (4) Kallas scrittrice finlandese (5) L'esistenza (6) Forma semplificata dell'esperanto (7) Scorre sempre nuovo (8) Il regno di Beatrix Wilhelmina Armgard Van Oranje-Nassau (10) Era una sigla della sanità (11) Pesci teleostei (12) Armoniosamente, equilibratamente (13) Mitico terzino brasiliano (15) Recitano senza aprir bocca (18) Immanuel, famoso filosofo (20) Esegue sketch con Gian (21) Può interrompere il match (abbr.) (23) Allineava franco e marco (24) Tre romani (26) Denominazione di molte piante aromatiche (27) Cerchio schiacciato (30) Cattive, malvagie (33) Fondo per l'ambiente italiano (34) Lo sforzo finale del cavallo da corsa (35) Altro nome (38) Istituto Geografico Militare (39) Vecchia sigla della radio (40) Non sono amori (41) Vecchia valuta greca (43) Aquisgrana per i tedeschi (45) Non solo Pompeo (46) Noi per i francesi (48) Per le elezioni e per la cenere (50) Il Dio dell'amore (51) Flavina adenina dinucleotide (52) La poetessa Negri (53) Chi senza testa (55) Iniziali del criminologo Gross

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



Los Mercadillos di GRAN CANARIA

I Mercati del Agricoltor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni.

Ecco qui le località:

- Mercadillo de Agüimes**, giovedì 8:00 a 13:00 di fronte la piscina municipale.
- Mercadillo Municipal de Arguineguín**, martedì 8:00 a 14:00 C/ Paco González
- Mercadillo Artesanal de Arguineguín**, martedì 8:30 a 14:00 paseo della Plaza de la Marañuela di fronte al porto e la spiaggia
- Mercadillo al aire libre de Arucas**, sabato 8:00 a 14:00. C/ Juan de Bethencourt
- Mercadillo de Gáldar**, giovedì 8:00 a 14:00 Plaza de Santiago
- Mercadillo de Jinámar**, domenica 8:00 a 14:00 Ramblas de Jinámar
- Mercadillo de Tunte**, domenica 9:00 a 13:00 Plaza de Santiago
- Mercadillo de Mendizábal**, terzo sabato del mese C/ Mendizábal (Vegueta)
- Mercado Ecológico de Valleseco, Ecovalle**, venerdì 16:00-20:00, sabato 10:00-14:00 e 16:00-20:00, domenica 9:00-14:00. A Valleseco, C/Párroco José Hernández Acosta, nº 11
- Mercadillo de Vegueta**, Mercado de Artesanía y Cultura de Vegueta. La prima domenica del mese in Plaza del Pilar Nuevo oppure tutti i sabati dalle 9:00 alle 14:00 al Parque Santa Catalina
- Mercadillo Municipal de San Bartolome de Tirajana**, ogni 15 giorni la domenica 8:00 a 13:30 presso la pista di pattinaggio de San Fernando de Maspalomas
- Mercadillo Municipal de Playa de Mogán**, venerdì 8:00 a 14:00 al molo sportivo
- Mercadillo Artesanal de Playa de Mogán**, lunedì 8:30 a 14:00
- The Small Market Playa de Mogán**, lunedì 9:30 a 15:00 al parking.





CANARYCAFE.ES
Poligono industrial de Arinaga
Calle Gramil 47 - 664.46.48.61

CAFFÈ 
BORBONE

caffè
TORALDO

KIMBO[®]
ESPRESSO ITALIANO